



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 09 luglio 2023**



Prime Pagine

09/07/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 09/07/2023	6
09/07/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 09/07/2023	7
09/07/2023	Il Giornale Prima pagina del 09/07/2023	8
09/07/2023	Il Giorno Prima pagina del 09/07/2023	9
09/07/2023	Il Manifesto Prima pagina del 09/07/2023	10
09/07/2023	Il Mattino Prima pagina del 09/07/2023	11
09/07/2023	Il Messaggero Prima pagina del 09/07/2023	12
09/07/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 09/07/2023	13
09/07/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 09/07/2023	14
09/07/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 09/07/2023	15
09/07/2023	Il Tempo Prima pagina del 09/07/2023	16
09/07/2023	La Nazione Prima pagina del 09/07/2023	17
09/07/2023	La Repubblica Prima pagina del 09/07/2023	18
09/07/2023	La Stampa Prima pagina del 09/07/2023	19

Trieste

09/07/2023	Rai News Esercitazione della Guardia costiera di trasbordo motovedetta -elicottero	20
------------	--	----

Genova, Voltri

08/07/2023	Italpress Acqua, un piano di infrastrutture contro sprechi e siccità	21
------------	--	----

08/07/2023	Primo Magazine	23
<hr/>		
08/07/2023	Ship Mag	24
<hr/>		

La Spezia

08/07/2023	Agenparl	25
<hr/>		
08/07/2023	Citta della Spezia	27
<hr/>		
08/07/2023	Citta della Spezia	29
<hr/>		
08/07/2023	Citta della Spezia	30
<hr/>		

Ravenna

08/07/2023	Ravenna Today	32
<hr/>		
08/07/2023	RavennaNotizie.it	33
<hr/>		
08/07/2023	ravennawebtv.it	35
<hr/>		
08/07/2023	Romagnanotizie	37
<hr/>		

Livorno

08/07/2023	Agenparl	39
<hr/>		
08/07/2023	Ship Mag	40
<hr/>		
08/07/2023	Ship Mag	41
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

09/07/2023	corriereadriatico.it	42
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

08/07/2023	CivOnline	43
Barriera soffolta, il Pincio tira dritto		
08/07/2023	CivOnline	44
Pas, manifestazione lunedì al Pincio		

Napoli

08/07/2023	Gazzetta di Napoli	45
Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco Manfredi in due appuntamenti		

Salerno

08/07/2023	Salerno Today	47
Stazione marittima e Molo Manfredi, l'Autorità Portuale guarda a nuovi "affittuari"		
08/07/2023	Ship Mag	48
Salerno Container Terminal : al via servizio settimanale contenitori di CMA-CGM		

Bari

08/07/2023	Bari Today	49
Arrivano le navi da crociera Msc Opera e Aidablu: doppio ormeggio in porto a Bari		

Brindisi

08/07/2023	Brindisi Report	50
Gli obiettivi della giunta Marchionna: ecco le linee programmatiche del sindaco		
08/07/2023	Brindisi Report	54
Gli ambientalisti: "Marchionna prosegua il ricorso al Tar Lazio contro il deposito Edison"		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

08/07/2023	Il Nautilus	56
Infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro: lungo confronto tra la senatrice Tilde Minasi e il presidente Andrea Agostinelli		
08/07/2023	Primo Magazine	57
Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro		

08/07/2023 **Sea Reporter**

Infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro: lungo confronto tra la senatrice Tilde Minasi e il presidente Andrea Agostinelli

58

Focus

08/07/2023 **Il Nautilus**

EU ETS : Lo shipping responsabile per quasi 20 miliardi di dollari tra il 2024 e 2026, afferma la Hecla Emissions Management

59

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
THERE IS A MOUNTAIN FOR EVERYONE.
HERVÉ BARRASSE

Wimbledon
Berrettini ora rinasce e passa agli ottavi
di **Gaia Piccardi**
a pagina 39

Domani gratis
Deficit che cresce l'insidia nascosta
analisi, interviste e commenti nell'inserto **L'Economia**

SCARPA
MISCALITO TRK PLANET GTX

I presunti poteri forti
LA DESTRA CHE SI SENTE ASSEDIATA
di **Ferruccio de Bortoli**

C'è una convinzione assai diffusa nella destra di governo, ma coltivata a lungo anche nell'era berlusconiana, che in Italia vi siano poteri così forti in grado di contrastare, grazie all'ancoraggio europeo e internazionale, il risultato delle elezioni e vanificare persino la volontà popolare. Un grumo di nemici di varia natura, tra la finanza, i media, la magistratura, le alte burocrazie — specie annidate a Bruxelles, capitale dell'anti-italianità — refrattari alle regole della democrazia parlamentare. Questa sindrome dell'accerchiamento si è improvvisamente riaccesa nei giorni scorsi per alcune disavventure giudiziarie che hanno riguardato esponenti della maggioranza. Come se i singoli casi — indipendentemente dal dato oggettivo dei fatti che vanno accertati nel pieno rispetto delle garanzie personali — fossero collegati da una percepibile trama oscura. È una delle eredità del berlusconismo (l'offensiva giudiziaria) di cui avremmo fatto volentieri a meno. Del resto, non si è ancora dissolto il sospetto che nel 2011, quando il Cavaliere dovette lasciare palazzo Chigi sotto i colpi della crisi finanziaria, si sia consumato una sorta di golpe europeo. Sotto traccia, il dubbio alberga ancora in buona parte di quella dirigenza politica. Uno sguardo disincantato e realistico all'Italia di oggi, ci induce a ritenere che l'ombra minacciosa del cosiddetti poteri forti sia assai meno incombente. Il complesso di Callimero — altra versione dell'underdog meloniano — non ha alcun fondamento sostanziale.

continua a pagina 26

Tensione per i casi Santanchè e Delmastro. L'Anm: il governo ci delegittima. Opposizioni all'attacco

Giustizia, prove di forza

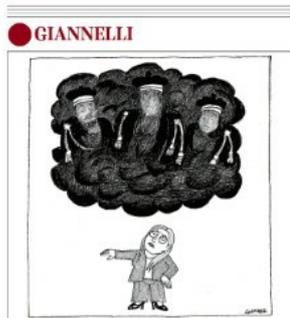
I magistrati: noi difendiamo la Carta. Fratelli d'Italia: riforma necessaria

I magistrati contro il governo: «Accuse pesantissime che ci delegittimano». FdI: la riforma è necessaria.
alle pagine 2 e 3

LA GUERRA DEI 30 ANNI
Stesso dramma (stessi attori)

di **Giovanni Bianconi**

Tre decenni di conflitti tra magistratura e politica. I tentativi di depotenziare le indagini, le plateali proteste dei pm. Lo scontro, i drammi e gli stessi attori di sempre.
a pagina 5



LA RAGAZZA SARÀ SENTITA A BREVE
Lesioni e ipotesi violenza
L'inchiesta su La Russa jr

di **Luigi Ferrarella e Giuseppe Guastella**

Il referto medico, tre lesioni «compatibili con una violenza sessuale». La cocaina assunta dalla ragazza, un tranquillante, i drink, l'incontro in discoteca con Leonardo Apache La Russa. Sono questi i punti dell'inchiesta della Procura di Milano sul figlio del presidente del Senato, accusato di violenza sessuale da una 22enne che nei prossimi giorni sarà sentita dal pm. Gli investigatori, dai tabulati telefonici e dalle chat con le amiche, stanno ricostruendo tutti i momenti dopo l'incontro tra i due nel locale.
alle pagine 6 e 7 **Meli**

LAVORO, IL TAVOLO TECNICO

Pensioni, il piano per i più giovani: un «assegno di garanzia»

di **Enrico Marro**

Per i più giovani il rischio è di avere in futuro una pensione da fame. L'allarme è stato lanciato dalla Corte dei conti «per i lavoratori quarantenni». Mercoledì ci sarà un tavolo tecnico al ministero del Lavoro per la riforma della previdenza, con l'ipotesi di un «assegno di garanzia» per chi ha iniziato il lavoro dopo la riforma Dini del 1995. Ma c'è il nodo delle risorse. Già per l'indizione di quest'anno sono stati stanziati circa venti miliardi e altri quattro sono a disposizione per quota 4t.
a pagina 11

Il personaggio La vedova di Rossi alla guida della Serie A femminile



La giornalista Federica Cappelletti, 51 anni, perugina, abbracciata al marito Paolo Rossi, scomparso tre anni fa

«Io, Paolo e l'amore per il calcio
In chat con gli azzurri del 1982»

di **Gaia Piccardi**

L'amore, le figlie, il calcio. Federica Cappelletti, presidente della divisione serie A femminile, moglie di Paolo Rossi, è in viaggio per i Mondiali in Australia. «Pablu è sempre con me e sono nella chat degli azzurri del 1982».
a pagina 23

La guerra Le armi all'Ucraina
Bombe a grappolo, la mossa di Biden divide l'Occidente

di **Lorenzo Cremonesi**

Le bombe a grappolo degli Stati Uniti dividono gli alleati dell'Ucraina. Ma Kiev annuncia: «Non saranno usate sul territorio russo». E per i 500 giorni dall'inizio della guerra, Zelensky celebra la resistenza dell'Isola dei Serpenti.
alle pagine 8 e 9

Milano I sei morti e le indagini
Il rogo nella Rsa «Allarme dato dopo 10 minuti»

di **Matteo Castagnoli e Cesare Guizzi**

Un ritardo nell'allarme di dieci minuti. È il tempo trascorso dalla chiamata arrivata dalla stanza 605 alla prima richiesta d'aiuto al 112 dalla Casa per coniugi. Da qui si muovono le indagini sulla strage di anziani nella Rsa di Milano.
alle pagine 18 e 19

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA COMMISSIONE PER NON SCOPRIRE LA VERITÀ

Chi di complotto ferisce, ecc. Giuseppe Conte definisce l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla gestione della pandemia «un plotone di esecuzione». Idea condivisa dall'ex ministro della Salute Roberto Speranza. L'ennesima e inutile commissione nasce non tanto per scoprire la «verità» quanto per colpire l'opposizione, tant'è vero che le responsabilità delle Regioni (molte governate dal centro-destra) sono state tenute fuori nonostante abbiano compiti

primari nella gestione della sanità.
Rimettere in discussione una situazione di spaventosa emergenza, insinuare che qualcuno abbia agito in malafede (anche l'Agenzia europea dei medicinali?), significa dare ragione al no vax, al no mask, al no green pass, al no qualcosa. Significa abdicare al senso di responsabilità a favore del populismo.
Del resto, è l'arma più volte usata dal M5s: fare la vittima, gridare al complotto dei magi-

Covid
L'arma del complotto usata più volte dai 5 Stelle ora è puntata contro di loro: ecco il virus della demagogia

strati, invocare la piazza, sollecitare commissioni parlamentari con uso di clava. Ora le cose sembrano ripetersi, sotto diverso colore. Non ci sono vaccini contro il virus della demagogia. Il populismo è deficit di democrazia e di governo, una tigre facile da cavalcare ma difficile da fermare. Definitivo Karl Kraus: «Il segreto dell'aggitatore è di rendersi stupido come i suoi ascoltatori per far loro credere di essere intelligenti come lui».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STRAGE IN CADORE
«Quella donna li ha travolti di proposito»

di **Andrea Priante**

Angelika, la tedesca che a Cadore ha travolto con l'auto un'intera famiglia uccidendo un bimbo di due anni, il papà e la nonna «potrebbe averlo fatto di proposito». È l'ipotesi del pm. «Non ci sono segni di frenata».
a pagina 20

PIPPINO INZAGHI
— G. L. OLIVERO —
IL MOMENTO GIUSTO
IL CALCIO. LA MIA VITA

in libreria **CAIRO**

30709
9 771120 418108
Noni Inter SpA - P.A.P. - 01. 9312001 corr. L. 467/2004 art. 1 c. 100 Milano





Per i giornali di destra, **Ciro Grillo** denunciato per stupro era colpevole da subito e il padre che lo difendeva era uno "stupratore". Invece **La Russa** è un lord inglese



Domenica 9 luglio 2023 - Anno 15 - n° 187
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 4 con il libro "Lucio Battisti. Il genio invisibile"
Spedizione in abb. postale DL 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UCRAINA Zelensky si riprende i nazzi di Azov

Bombe a grappolo: Biden spacca la Nato

Alleati europei, onge dem Usa criticano la scelta di inviare a Kiev gli ordigni vietati dall'Onu. Anche Meloni: "Rispettare le intese". Ma per il Pentagono non c'è alternativa. Rabbia del Cremlino contro la Turchia per il rilascio del militari

● IACCARINO E ZUNINI A PAG. 8 - 9

Mannelli



IL POTERE PERCOLA CHI NON CE L'HA

SCRIVE SUL "FATTO"

Assalto a Basile, difesa dagli altri ex ambasciatori



● SANDRI A PAG. 11

IL PRIVILEGIO DI CASTA

Vitalizi: il Pd fa retromarcia dopo l'inciucio



● PRIETTI A PAG. 5

Schiforme a grappolo

» Marco Travaglio

Unendo i puntini delle dichiarazioni destronze e degli spifferi delle "fonti del ministero" (più arcaiche delle fonti del Clitumno), si ottiene la Grande Riforma della Giustizia che l'Italia attende fremendo da trent'anni e che sarà necessariamente modellata sui processi che investono e via via investiranno membri del governo e della maggioranza, inclusi congiunti e amici degli amici. È lo scotto da pagare alla scomparsa di B., che le leggi *ad personam* le calibrava su un culosolo: il suo. Ora, nel berlusconismo senza B., i culi da parare si moltiplicano e con essi le leggi *ad personas*, o *ad Melones*. Tutto più complicato, ma anche più divertente. S'era detto che i giudici vanno separati dai pm per evitare che i primi si "appiattiscano" sui secondi? Dipende. Se l'imputato fa parte del giro e il giudice si appiattisce sul pm per archiviare o assolvere, viva l'appiattimento: i due possono restare tranquillamente colleghi. Se invece il giudice si appiattisce sul pm per intercettare, arrestare, rinviare a giudizio o condannare, i due vanno subito separati. C'è poi il caso Delmastro, col pm che chiede l'archiviazione e il gip che ordina l'imputazione: tutto ciò, secondo le "fonti ministeriali" (lo pseudonimo di Nordio), è "irrazionale" e deve finire. Se il pm vuol salvare uno della banda, è dovere del gip appiattirsi su di lui: è quando il pm non vuole salvarlo che il gip non deve appiattirsi. Ma la Riforma metterà le cose a posto: tra pm e giudice, decide il giudice solo se conviene all'indagato; viceversa decide il pm e il giudice fa pipì.

Ma c'è pure il caso del pm buono, che non ha alcuna intenzione di disturbare i manovratori, costretto a indagare da un dipendente o un fornitore non pagato o truffato che non si fa i cazzi suoi e li denuncia. Certo, alla fine chiederà di archiviare anche se ha vagante di prove e il gip dovrà appiattirsi per legge. Ma intanto c'è la rottura delle indagini e dei giornali. Doppia ideona. I giornali saranno puniti con multe milionarie se pubblicano notizie vere (quelle false sono la specialità della casa). E le indagini saranno subappaltate ai congiunti degli indagati, che fra l'altro sono quelli che li conoscono meglio. Sui falsi in bilancio della Santanchè indagherà il falso principe Dimitri, e viceversa. E sul presunto stupro di Apache La Russa indagherà il padre, che infatti l'ha già interrogato assolto, condannandola ragazza che l'ha denunciato. Così i pm potranno dedicarsi ai veri delitti: i *trave party*, gli spray con vernice lavabile, le vignette di Mannelli e Natangelo, o anche i reati contro la Pa, purché riguardino gli oppositori, meglio se "grillini". I processi sono come le armi all'uranio impoverito e le bombe a grappolo: se le usa la Russia sono orrori da genocidi, se le usa l'Ucraina sono petali di rosa.

ATTACCO ALLA GIUSTIZIA NORDIO & C. PREPARANO NORME PER SANTANCHÈ E DELMASTRO

Dalle leggi ad personam alle leggi ad Melones



BERLUSCONES SENZA B.
FDI GRIDA AL COMLOTTO. L'ANM: "RIFORME SOLO PER PUNIRE LA MAGISTRATURA"

● COTTONNE A PAG. 4 - 5

"DIMISSIONI": GIÀ 10 MILA FIRME SUL SITO
La Russa a Santanchè: "Ti salvi se eviti la bancarotta". I trucchi cancella-tracce

● BORZI, MACKINSON E SALVINI A PAG. 2 - 3

CACCIARI: "DA MELONI RIFLESSO ALLA B."
Tranquillanti, telefoni, testimoni e terzo uomo: pezzi mancanti nel caso La Russa

● MILOSA E ROSELLI A PAG. 4 E 7

» REALI NEL PALLONE

Borboni e Savoia si contendono il calcio a Portici

» Vincenzo Iurillo

Tra tanti striscioni inneggianti allo scudetto del Napoli, nei giorni scorsi ne è stato affisso uno che riguarda una partita tra i neoborbonici e casa Savoia.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Roma e i 15 minuti eterni a pag. 12
- **Ranieri** Tanti votano senza leggere a pag. 13
- **Di Battista** Gli schiavi post-coloniali a pag. 19
- **Mercalli** Ora arriva il caldo africano a pag. 13
- **Spadaro** No dai capi, sì dai semplici a pag. 13
- **Luttazzi** Sit-com, 23 minuti su e giù a pag. 18

DOPO LO SCOOP DEL 'FATTO'

I pm sui soldi Uil: "Conti all'estero"

● BISBIGLIA A PAG. 16

SENATORE E "CONSULENTE"

Renzi, la nuova Srl di marketing e il tour nel Nord d'Europa

● GIARELLI E PACELLI A PAG. 10



La cattiveria

A Leonardo Apache La Russa non è stato sequestrato il cellulare. Lui comunica con i segnali di fumo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



FAUSTO RUSSO ALESI

"Prima Cossiga, poi Rapito": sono insopportabile"

● FERRUCCI A PAG. 20 - 21





il Giornale



DAL 1974 CONTRO IL CORO



DOMENICA 9 LUGLIO 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 161 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

500 giorni di guerra

Bombe a grappolo fornite all'Ucraina: l'Occidente si divide

Gli Usa «imitano» Putin e danno a Kiev gli ordigni vietati. Il no della premier: «Italia contraria»

Marco Liconti

La decisione di Biden di fornire all'Ucraina le «cluster bomb», vietate dalla Convenzione di Oslo ma utilizzate da Kiev e Mosca, spacca l'Occidente.

con Basile a pagina 10

UN DOVERE MORALE: NON DIVENTARE COME LORO

di Paolo Guzzanti

Quando gli americani decisero di produrre la prima bomba atomica con il progetto Alamo, non avevano la più pallida idea dei danni che l'ordigno avrebbe prodotto. Poi se ne resero conto quando videro con i propri occhi i risultati dei test nel deserto del New Mexico. E provarono angoscia e terrore quasi tutti gli scienziati, tra cui il fisico italiano Enrico Fermi. Dal momento che il Giappone non voleva arrendersi e ogni battaglia costava tra i sessanta e i centomila morti, il 6 agosto del 1945, alle 8.16 del mattino, mentre i bambini di Hiroshima salivano sui pulmini per andare a scuola, fu sganciato l'ordigno chiamato giocosamente «Little boy», che provocò centomila vittime all'istante e poi altre centomila nei venti anni successivi. Una seconda bomba fu sganciata su Nagasaki, meno popolata.

Ovviamente non si può fare un paragone con le testate schierate oggi da entrambi gli schieramenti nel conflitto ucraino. Ci sono infatti bombe e bombe. Le cluster bombs che Biden ha deciso di inviare all'esercito di Kiev non hanno nulla a che vedere con le atomiche, ma uccidono in maniera cieca e perversa. Le bombe «secondarie», che cadono in grappoli, spesso restano inesplose anche anni prima di dilaniare qualsiasi essere vivente senza alcun senso militare, producendo al contempo infinito terrore e strazio. Come la bomba di Hiroshima, hanno un grande potere distruttivo per la ferocia e la casualità con cui esplodono e uccidono. La decisione di inviarle a Zelensky è stata presa con confusa amarezza dal presidente americano Biden, e infatti è una decisione che eleva il livello di mostruosità della guerra. I russi fin dall'inizio hanno usato queste armi proibite dalle leggi internazionali, negando poi l'evidenza.

Putroppo, su ciascuno di noi pesa una qualche dose di pregiudizio nei confronti degli Stati Uniti: maledetti americani o benedetti americani, a seconda dei casi. Molte reazioni sono dunque scontate. La Federazione russa ha scatenato una invasione non soltanto illegale ma di deliberata ferocia, come vediamo quando i missili russi colpiscono con millimetrica precisione ristoranti affollati, ospedali per bambini oncologici, abitazioni civili. Di qui la domanda, morale e non militare: è lecito sostenere che l'Occidente possa fornire all'Ucraina le stesse armi vietate perché terroristiche, visto che quelle stesse armi sono state già usate dagli aggressori russi?

Si direbbe proprio di no, visto che lo stesso presidente americano ha voluto fare sapere al mondo intero quanto sia stata sofferta la sua decisione, anche se le bombe a grappolo non sono destinate alle città russe ma alle trincee del loro esercito invasore. In termini morali, abbiamo il dovere di fronteggiare chi si mette dalla parte del male. Ma farlo con i suoi metodi non può non farci provare nausea. Noi occidentali siamo più severi con noi stessi di altri popoli e abbiamo il dovere di deplorare l'uso del terrore come arma. Il dovere di evitare di metterci sullo stesso piano di chi aggredisce e combatte nella più assoluta illegalità.

«IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)»

LE TOGHE IN CAMPO

Siluri sulla riforma e assist ai clandestini

L'Anm: «Meloni ci delegittima». Ma attacca il governo su tutto. E una sentenza ora «riapre» la rotta balcanica

INTERVISTA A CACCIARI

«La sinistra vuole cavalcare le inchieste sugli avversari»

Domenico Di Sanzo

a pagina 4

SARÀ ASCOLTATO IL PRESIDENTE DEL SENATO

La Russa jr, la ragazza positiva pure alla cannabis

Cristina Bassi

alle pagine 2-3

Biloslovo e Fazzo

Duro attacco dell'Anm, l'associazione dei magistrati, al governo: nel mirino c'è anche la riforma della giustizia. Meloni si dice «sorpreso».

con Ferrara, Giubilei e Raffa da pagina 2 a pagina 5

LA BATTAGLIA SIMBOLO DELLA SINISTRA

Il salario minimo? Sarà boom di lavoro nero

L'allarme della Cgia di Mestre: «Rischio di irregolarità soprattutto al Sud»

CONFERMATO IN RAI

Saviano, dissidente in prima serata. Se c'è un «regime», lui ne fa parte

di Alessandro Gnocchi

a pagina 22



SCHIERATO Roberto Saviano avrà un programma in prima serata Rai

Gian Maria De Francesco

Un salario minimo a 9 euro lordi l'ora - come quello proposto dalle opposizioni esclusa Iv - potrebbe far «aumentare il lavoro irregolare, in particolare nei settori dove attualmente i minimi tabellari sono molto inferiori alla soglia proposta dal disegno di legge». È questa la posizione dell'Ufficio studi della Cgia di Mestre.

a pagina 6

NON PAGATI 15 MILIARDI

Emergenza tassi. Un milione di famiglie in crisi coi mutui

Marcello Astorri

a pagina 7

MILANO: APPALTO ANCORA IN CORSO

Morti di burocrazia nella Rsa: antincendio fermo da un anno

Cristina Bassi e Chiara Campo a pagina 14

all'interno

ASSOLTO UN BIDELLO CHE TOCCÒ UNA STUDENTESSA

La palpata dura meno di 10 secondi? Per i giudici non è una violenza

Tony Damascelli a pagina 16

VIAGGIO NEL CALCIO SAUDITA DI CR7 & C.

Quattro club ricchi e il resto comparse. Così l'Arabia «copia» la nostra Serie A

Luigi Guelpa a pagina 28

CONTRO CULTURA

I social non ci rendono più stupidi (ma più passivi e meno competenti)

Eleonora Barbieri alle pagine 18-19



IL GIORNO

DOMENICA 9 luglio 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Pavia, una sola graduatoria basata sul merito

Collegio Ghislieri, svolta Dopo 500 anni di storia perfetta parità fra i sessi

Marziani a pagina 12

IL GIORNO
Il tuo quotidiano ovunque ti trovi

ilgiorno.it/quotidiano-estate



Meloni in trincea: ma niente rimpasti

L'Associazione nazionale magistrati alza la voce: basta delegittimarci. Palazzo Chigi si sente sotto attacco. La premier: sono sorpresa
Intervista a Conte «Attacchi intollerabili alle toghe, governo pericoloso». Droghe, lividi e misteri: l'indagine su La Russa junior Servizi da p. 2 a p. 7

Le frasi del presidente del Senato

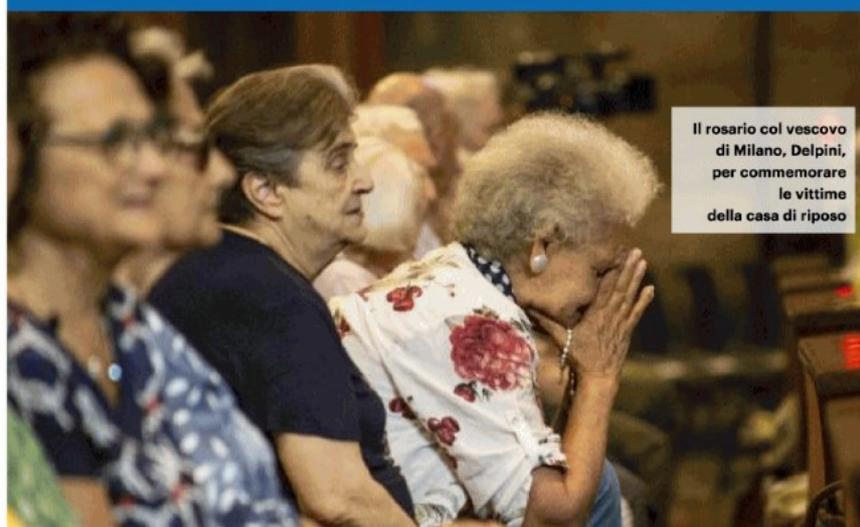
Donne e violenza Parole sbagliate

Agnese Pini

C'era già cascato Beppe Grillo, due anni fa. Ci è cascato venerdì il presidente del Senato, Ignazio La Russa. Per difendere il figlio accusato di violenza sessuale - esattamente come fece il fondatore del Movimento 5 Stelle - si è lasciato sfuggire parole che non possono più appartenere al discorso pubblico, soprattutto quando a parlare è la seconda carica dello Stato. Cuori di padre, che però dovrebbero imparare a tacere, scriveva ieri su queste pagine il nostro Davide Rondoni. La virtù del silenzio di fronte alla giustizia, anche e soprattutto quando si indossano fasce istituzionali, è un valore ancora poco interiorizzato dalla nostra classe dirigente.

Continua a pagina 6

STRAGE DI ANZIANI A MILANO, INASCOLTATI GLI ALLARMI SULLA SICUREZZA



Il rosario col vescovo di Milano, Delpini, per commemorare le vittime della casa di riposo

Il ministro: controlli in tutte le Rsa

Dopo la strage nella casa di riposo di Milano, il ministro della Sanità Schillaci annuncia un giro di vite in un'intervista al nostro giornale: «Chiederò alle Regioni

di verificare e aggiornare i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e il controllo di queste strutture, pubbliche e private. Le Rsa hanno un compito delicata

to e devono essere all'altezza». Il sindaco Sala: chi ha sbagliato paghi, anche il Comune.

Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Milano, il caso internazionale

Soldi dalla Svizzera Il luminare risarcirà l'Università Bicocca con 619mila euro

Palma nelle Cronache

Milano, il fenomeno

Quei cani lasciati per sempre nelle "pensioni"

M. Rossi nelle Cronache

Pizzighettone

Scontro in auto Muore codognese

Servizio nelle Cronache



I trucchi per trovare i low cost Caro voli aerei Così si risparmia

Servizio a pagina 11



Zelensky all'Isola dei Serpenti Bombe a grappolo La Nato si divide

Boni e Ottaviani a pagina 13



Limbiate, ipotesi di una gara Corsa tra suv, muore bruciato

Crippa e Ronconi a pagina 15

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



Alias D

ALEKSANDRA KOLLONTAJ Dalla storica francese Carrère d'Encausse una biografia dedicata alla «valkiria della rivoluzione» russa



Culture

SCIENZA Gli oranghi apprendono anche linguaggi di altre specie, come l'Homo sapiens e i volatili Andrea Capocci pagina 10



L'Ultima

CALIFORNIA Può uscire di prigione Leslie Van Houten, una delle ultime seguaci di Manson. Dopo 53 anni Luca Celada pagina 12

il manifesto

CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE EURO 2,30

DOMENICA 9 LUGLIO 2023 - ANNO LIII - N° 161 www.ilmanifesto.it euro 1,50

IL PRESIDENTE SANTALUCIA: CONTRO DI NOI ATTACCO PESANTISSIMO

L'Anm: «Il governo ci vuole punire»

Lo scontro è servito. Gli attacchi arrivati dalle «fonti di palazzo Chigi», dalle veline del ministero della Giustizia e dalle dichiarazioni di esponenti di governo hanno portato l'Anm a rispondere con parole piuttosto dure, segnando così il primo spartiacque di un conflitto sin qui latente e che Meloni avrebbe evitato

se i casi Santanchè, Delmastro e La Russa non le fossero praticamente esplosi tra le mani. All'accusa di «fare opposizione» e di voler «sabotare la riforma della giustizia» il presidente dell'Anm Santalucia ha risposto davanti al comitato direttivo centrale. «Un attacco pesantissimo - ha detto - e ancora più insidioso perché lasciato a fon-

ti anonime di Palazzo Chigi». E a proposito dei ventilati interventi sulla pubblicizzazione degli avvisi di garanzia e sull'imputazione coatta ha aggiunto: «Il sospetto è che queste proposte vengano sbandierate come misura di punizione nei confronti della magistratura». Ribadite dall'Anm le critiche al ddl Nordio. DI VITO A PAGINA 2

La Russa Chi ha coraggio e chi non capisce niente

VALERIA PARRELLA

Non ci vogliono 40 giorni, ci vogliono 40 anni per capire che si è state vittime di una violenza, per riprendersi da quella violenza, per capi-

re cosa è successo, per riprendere confidenza con il proprio corpo, con la propria pancia. Ci vuole coraggio, confidenza, aiuto. segue a pagina 2

Parigi, la polizia si accanisce su un manifestante alla fine della marcia per Adama Traoré foto di Alaattin Dogru/Getty Images



Fuori controllo

Il discorso Vogliono fermarci Ma avremo noi l'ultima parola

ASSA TRAORÉ

Grazie per aver risposto presente al nostro appello. Non era previsto. Non dovevamo ritrovarci qui sulla place de la République, avremmo dovuto vederci a Pansan et Beaumont-Sur-Oise, come ogni anno dalla morte del mio fratellino Adama Traoré il 19 luglio 2016, morto tra le mani dei gendarmi. Una perizia ha confermato che la polizia è responsabile della morte di Adama Traoré. Se non avesse incrociato i gendarmi, sarebbe ancora vivo. Avremmo marciato quest'anno per il settimo anno consecutivo, per chiedere verità e giustizia per Adama. Abbiamo sempre manifestato con calma. Ma la prefettura oggi ce lo ha impedito col pretesto della situazione di queste settimane. Ma proprio questa situazione deve dare più forza al fatto di marciare, di organizzarsi insieme. segue a pagina 5

La polizia francese non rinuncia al metodo Floyd. La marcia pacifica in memoria di Adama Traoré e delle vittime delle forze dell'ordine scatena gli agenti che arrestano violentemente i manifestanti pagine 4, 5

GUERRA UCRAINA Il mondo scarica Biden: no alle cluster bomb



Dopo 500 giorni di guerra il bilancio è pesantissimo: oltre 9mila morti tra i civili ucraini e 250mila soldati dei due fronti. Ma per la prima volta compare un limite: dagli alleati europei ai rivali storici, il mondo dice no alla decisione statunitense di inviare bombe a grappolo all'Ucraina. ANGIERI, VIELMINI A PAGINA 8

Israele Un apartheid chiamato «democrazia»

ZVI SCHULDINER

Un attacco palestinese a Tel Aviv poche ore dopo che le forze militari israeliane avevano lasciato il campo profughi di Jenin, e diverse azioni palestinesi nei territori palestinesi occupati hanno intaccato la convinzione circa il successo dell'operazione militare israeliana. segue a pagina 7

Il dragone tech L'inarrestabile corsa di Pechino all'autosufficienza

SIMONE PIERANNI

La visita in Cina della segretaria al Tesoro statunitense Janet Yellen è un ulteriore sintomo di come le leadership di Cina e Usa provino a parlarsi, scansando i rispettivi falchi che chiedono invece un atteggiamento reciproco più duro. All'inizio del suo mandato Yellen era parsa piuttosto severa con Pechino. segue a pagina 9

Lele Corvi



all'interno

Bancarotta Santanchè indagata Un anno di finzione per fare la ministra

Daniela Santanchè sapeva da tempo di essere indagata a Milano per il bilancio disastroso della sua Visibilità. Ma lo ha tenuto nascosto fino a quando non è entrata al governo.

MARIO DIVITO PAGINA 3



Venezia Una campagna per attirare medici di base

«La città più bella del mondo ti aspetta». L'Uls della Serenissima ha lanciato una campagna «nazionale e internazionale» di reclutamento, con la garanzia di alcuni benefit.

GIANFRANCO BETTIN PAGINA 7

Paesi Bassi Rutte verso il capitolo cinque. Sulla pelle dei richiedenti asilo

Il primo ministro ha trovato un pretesto nella crisi migratoria montata ad arte per far crollare la coalizione di governo. E ora guarda al partito degli agricoltori per le alleanze.

EWALD ENGELEN PAGINA 6

30709 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO DICOM - N° 187 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 436 - ART. 2, COM. 104, L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 9 Luglio 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80 L.33

La serie Netflix
Torna il Gattopardo: dopo la Cardinale la figlia della Bellucci
Titta Fiore a pag. 14



L'Uovo di Virgilio
Posillipo magica l'operazione Posidonia nelle acque del Mito
Vittorio Del Tufo in Cronaca



Le idee
L'identità religiosa e la nostra civiltà

Giuseppe Vegas

«La libertà religiosa è un diritto naturale e precede ogni formulazione giuridica perché è scritto nel cuore dell'uomo», sono le parole del presidente del consiglio Giorgia Meloni in occasione della presentazione dell'ultimo rapporto sulla libertà religiosa nel mondo. La premier ha poi condiviso l'ammonimento di papa Francesco, secondo il quale un malinteso concetto di inclusione può portare a limitare la possibilità dei credenti di esprimere le proprie convinzioni. *Continua a pag. 39*

Giovani e Sud, piano anti-esodo

►Allo studio del governo tagli Irpef e incentivi per chi assume under 30. Via i laureati, ma non solo. Abbandono scolastico, il caso Campania. Gli esperti: «Progetti mirati contro la fuga dai banchi»

Meno tasse per chi assume under 30 e incentivi fiscali per evitare che i laureati e diplomati fuggano all'estero. Governo in campo per un piano-giovani che rafforzi i meccanismi di protezione delle nuove generazioni. In Campania l'abbandono scolastico torna a salire in maniera preoccupante, gli esperti lanciano l'allarme: «Servono progetti mirati»: «la scuola è in crisi se non sa come contenere la dispersione».

Amoruso, Capone, Cifoni, Di Branco da pag. 3 a 4

La Campania al terzo posto in Italia. Famiglie in difficoltà Mutui, è allarme per le rate non pagate

Nando Santonastaso

Gli aumenti del costo del denaro hanno messo nei guai almeno un milione di famiglie, in arretrato con il pagamento delle rate per complessivi 15 miliardi di euro. E se Lombardia e Lazio guidano la classifica delle re-



gioni per importo complessivo, è la Campania a collocarsi al terzo posto (con circa 1,4 miliardi). I dati sono stati resi noti dalla Fabi, il più rappresentativo dei sindacati dei lavoratori bancari, rielaborando le statistiche di Banca d'Italia.

A pag. 5

L'analisi
Autonomia, i dubbi e le risposte mancate

Angelo De Mattia

Franco, prima ancora che scadesse il termine per la presentazione, oltre 500 gli emendamenti al disegno di legge, in discussione al Senato, sull'Autonomia regionale differenziale, di cui un centinaio di Fratelli d'Italia e di Forza Italia.

Continua a pag. 39

La riflessione
Lo spazio ridotto dei cattolici in politica

Domenico Tuccillo

Qual è la funzione a cui hanno assolto i cattolici in politica nel nostro Paese e quali le conseguenze, oggi, della loro diaspora? C'è ancora spazio per prepararsi ad un nuovo impegno politico per i prossimi "vent'anni"? Domande che iniziano a tornare d'attualità, e che, poste con particolare autorevolezza su "Repubblica" da monsignor Di Donna, presidente della Conferenza episcopale campana, meritano di essere raccolte.

Continua a pag. 39

Domani Garcia a Castel Volturno, Itakura in pole per la difesa



L'attaccante del Napoli Raspadori con la compagna in barca davanti ai Faraglioni di Capri

Gli ultimi giorni di vacanza dei Campioni

Roberto Ventre alle pagg. 16 e 19

Lite governo-toghe frenata della Lega Anm all'attacco

►Tajani (Fi): «Nessuno scontro con i magistrati ma la riforma va avanti. Ora carriere separate»

Francesco Bechis

Sale la tensione tra governo e magistrati. Le accuse di Palazzo Chigi contro una magistratura che «fa politica in vista delle europee» piovute nei giorni scorsi non sono andate giù alle toghe italiane. Che ieri hanno risposto con toni durissimi dalla riunione dell'Associazione nazionale magistrati. Frenata della Lega. Tajani (Fi): «Nessuno scontro con la magistratura ma la riforma va avanti. Ora carriere separate».

Alle pagg. 6 e 7

Il caso internazionale
Crimini nazisti nasce un fondo per i risarcimenti

Gigi Di Fiore

Crimini nazisti, istituito il fondo per i risarcimenti Scintille con la Germania. In Gazzetta ufficiale la legge voluta da Draghi: stanziati 61 milioni del Pnrr.

A pag. 13

Il dibattito
Noi, D'Adamo e il lato oscuro delle cose

Fabrizio Coscia

La morte, ha scritto Emmanuel Lévinas, ha messo in scacco la filosofia dell'Occidente: pensarla, infatti, è impensabile. A maggior ragione in una società come la nostra, edonistica e votata al divertimento, nel senso più letterale del termine. La morte, e con essa la malattia, il dolore sono il nobil sociale per eccellenza. Non vanno mostrati, non vanno nominati.

Continua a pag. 38

Il racconto
C'è Fibonacci nella spirale dei girasoli

Carlo Nitsch Guido Trombetti

Ringraziamo l'amico Lucio Pastore per averci segnalato un articolo intrigante apparso su Science: "Leaves and sporangia developed in rare non-Fibonacci spirals in early leafy plants". Prima di parlare, però, un rapido ricordo di Fibonacci e dei suoi numeri. Nome d'arte di Leonardo da Pisano, Fibonacci era in realtà un "comune" matematico del XIII secolo. *Continua a pag. 38*



ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA H24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 145 - N° 187
 Sped. in A.P. 01/2013/0001 con L.4/2013 art.1 c.1 DGR RM

NAZIONALE



Domenica 9 Luglio 2023 • S. Agostino

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Lo specchio
Tra ironia e dispetti
Magalli è tornato
«Ho sempre pagato
ogni battuta fatta»
 Scarpa a pag. 13



Il tecnico scuote l'ambiente
Mou apre la stagione
«Roma, dal mercato
non mi aspetto nulla»
 Carina nello Sport



Si gira in Sicilia
Sul set del nuovo
Gattopardo
il kolossal storico
che parla di oggi
 Satta a pag. 20



Noi e la Francia
L'identità
religiosa
e la nostra
civiltà
 Giuseppe Vegas

La libertà religiosa è un diritto naturale e precede ogni formulazione giuridica perché è scritto nel cuore dell'uomo. Sono le parole del presidente del consiglio Giorgia Meloni in occasione della presentazione dell'ultimo rapporto sulla libertà religiosa nel mondo. La premier ha poi condiviso l'annunzio di Papa Francesco, secondo il quale un malinteso concetto di inclusione può portare a limitare la possibilità dei credenti di esprimere le proprie convinzioni, precisando che è "profondamente sbagliato pensare che per accogliere l'altro si debba negare la propria identità, compresa l'identità religiosa". Contemporaneamente, la Francia laica è stata profondamente scossa da violente sommosse che non erano più caratterizzate da rivendicazioni economiche, ma che hanno portato alla ribalta lo spinoso tema della transizione etnica. E, con esso, la questione del tramonto del modello francese che conosciamo, di un paese bianco e cristiano, a cui oggi ne viene contrapposto uno nel quale si diffondono pratiche religiose e costumi alternativi che minano alle radici la tradizione di laicità dello Stato. Si tratta di una nuova realtà con la quale dobbiamo fare i conti e che ci obbliga a riflettere sul nostro futuro e a domandarci anche se le politiche di accoglienza adottate fino ad oggi abbiano avuto successo e specialmente se abbiano favorito o meno una vera integrazione, nella quale siano stati collocati a fattore comune valori unanimemente condivisi.

Continua a pag. 16

Giovani, incentivi e tagli Irpef per evitare l'esodo

► Il governo si muove
 Confindustria: «Più
 servizi agli under 30»

ROMA Meno tasse per chi assume giovani under 30 ed incentivi fiscali per evitare che i migliori prodotti partoriti dalle scuole e dalle Università fuggano all'estero. Governo in campo per le nuove generazioni. Amoruso, Cifoni e Di Branco alle pag. 4 e 5

Risposte mancate

Quelle critiche
 (quasi ignorate)
 sull'Autonomia

Angelo De Mattia

Erano, prima ancora che scadesse il termine (...) Continua a pag. 16

Il piano del Campidoglio stravolge la strada simbolo della Capitale

Bagni chimici, gazebo e arte moderna:
 il progetto che trasforma i Fori Imperiali

Fabio Rossi

Bagni chimici, barretti, gazebo: il Piano operativo



del Comune di Roma per i Fori Imperiali degrada l'area archeologica. A pag. 7

L'ultimo oltraggio

E il cuore di Roma
 diventa un luna park

Mario Ajello

Il mito fondativo di Roma, che descrive il suo genio (...) Continua a pag. 7

«Pm e giudici, carriere separate»

► L'intervista Tajani: «Nessuna vendetta, ma la riforma della giustizia era il sogno di Berlusconi»
 ► A Palazzo Chigi «sorpresa» per l'attacco dell'Anm. La Lega non vuole la guerra con le toghe

Vittorio Emanuele nel film Netflix: «Uccise per errore il fratellino»



Il fuorionda svela il segreto di Juan Carlos

Re Juan Carlos I con Vittorio Emanuele di Savoia. Nel tondo, il fratellino di Juan Carlos I A pag. 10

ROMA «Pm e giudici, servono carriere separate». Così il ministro Antonio Tajani a Il Messaggero. Bechis e Bulleri alle pag. 2 e 3

L'incubo delle Rsa: impianti irregolari, non a norma 1 su 3

► Inchiesta dei Nas sulle residenze per anziani
 Rogo di Milano, allarme sventato quattro mesi fa

dal nostro inviato

Mauro Evangelisti

MILANO I rogo dalla Casa di riposo di Milano partito da una sigaretta dimenticata accesa. Ben due precedenti in 4 mesi. La tragedia accende un faro sullo stato delle Rsa in Italia: una su tre non è a norma. I dati delle ispezioni dei Nas nel 2022: su 4.571 strutture, 1.312 non erano in regola. A pag. 12 Allegri a pag. 12

«Io, in fuga da Riad»

Finta principessa
 truffa il manager:
 presi 140 mila euro

FIRENZE Lo ha fatto innamorare e lo ha convinto di essere una principessa saudita. Gli ha sottratto 140 mila euro. Paganelli a pag. 11

Mosca: non doveva
Mossa Erdogan:
riconsegna a Kiev
gli eroi di Azovstal



Cristiana Mangani

Erdogan riconsegna a Kiev i combattenti dell'Azovstal, intanto sulle bombe a grappolo è scontro. A pag. 9

ASSISTENZA MEDICA H24
ANCHE IN ESTATE Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA
 Tel. 06 - 86 09 41 - Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

CANCRÒ AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

Oggi si fa sentire con una forza insolita il tuo desiderio di brillare. Farai qualcosa che ti consentirà di metterti in luce e attirare l'attenzione degli altri su di te. Senti la necessità di far sapere a tutti chi sei, di cosa sei capace. Questo ti consente di reinventarti e ripensare anche al tuo ruolo nella società, facendoti prendere in considerazione delle nuove ipotesi per quanto riguarda il lavoro. Goditi la spontaneità. MANTRA DEL GIORNO Gli altri aiutano a capire chi sei. © GEMOLOGHI BARONELLA L'oroscopo a pag. 16

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, "Roma 1983. Lo scudetto del cuore" € 6,90 (solo Roma).



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 9 luglio 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



«Serve una commissione d'inchiesta». «No»

**Strage del 2 Agosto
«Indaghiamo ancora»
Lite centrodestra-Pd**

Carbutti e commento di **Baroncini** a pagina 17

il Resto del Carlino
Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

ilrestodelcarlino.it/quotidiano-estate



Meloni in trincea: ma niente rimpasti

L'Associazione nazionale magistrati alza la voce: basta delegittimarci. Palazzo Chigi si sente sotto attacco. La premier: sono sorpresa
Intervista a Conte «Attacchi intollerabili alle toghe, governo pericoloso». Droghe, lividi e misteri: l'indagine su La Russa junior Servizi da p. 2 a p. 7

Le frasi del presidente del Senato

Donne e violenza Parole sbagliate

Agnese Pini

C'era già cascato Beppe Grillo, due anni fa. Ci è cascato venerdì il presidente del Senato, Ignazio La Russa.

Per difendere il figlio accusato di violenza sessuale - esattamente come fece il fondatore del Movimento 5 Stelle - si è lasciato sfuggire parole che non possono più appartenere al discorso pubblico, soprattutto quando a parlare è la seconda carica dello Stato.

Cuori di padre, che però dovrebbero imparare a tacere, scriveva ieri su queste pagine il nostro Davide Rondoni. La virtù del silenzio di fronte alla giustizia, anche e soprattutto quando si indossano fasce istituzionali, è un valore ancora poco interiorizzato dalla nostra classe dirigente.

Continua a pagina 6

STRAGE DI ANZIANI A MILANO, INASCOLTATI GLI ALLARMI SULLA SICUREZZA



Il rosario col vescovo di Milano, Delpini, per commemorare le vittime della casa di riposo

Il ministro: controlli in tutte le Rsa

Dopo la strage nella casa di riposo di Milano, il ministro della Sanità Schillaci annuncia un giro di vite in un'intervista al nostro giornale: «Chiederò alle Regioni

di verificare e aggiornare i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e il controllo di queste strutture, pubbliche e private. Le Rsa hanno un compito delicata

to e devono essere all'altezza». Il sindaco Sala: chi ha sbagliato paghi, anche il Comune.

Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Bologna, il nostro reportage

Via de' Carbonesi deserto pedonale Gli automobilisti passano lo stesso

Moroni in Cronaca

Bologna, sei feriti

Carambola davanti alla stazione Passanti travolti

Tempera in Cronaca

Bologna, i residenti si tassano

Vigilanza privata per la sicurezza in via Gandino

Servizio in Cronaca



I trucchi per trovare i low cost

Caro voli aerei Così si risparmia

Servizio a pagina 11



Zelensky all'Isola dei Serpenti

Bombe a grappolo La Nato si divide

Boni e Ottaviani a pagina 13



Limbiato, ipotesi di una gara

Corsa tra suv, muore bruciato

Crippa e Ronconi a pagina 15

SUSTENIUM PLUS

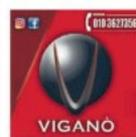
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



IL SECOLO XIX



DOMENICA 9 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SPECCHIO" - Anno CXXVII - NUMERO 160, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

C'È IL VIA LIBERA DEL MINISTERO
Nuovo Galliera, bocciato
il ricorso di Italia Nostra

GUIDO FILIPPI / PAGINA 24



LITE TRA GAMBINO (FDI) E LEGA
Genova, i divieti sull'alcol
creano tensioni in giunta

L'ARTICOLO / PAGINA 26



IL FILO ROSSO DEGLI ALLENATORI
Un terzo dei mister di A
ha le sue radici nel Genoa

CARLO GRAVINA / PAGINE 50 E 51



SCONTRO FRA TOGHE E GOVERNO
Giustizia, Anm
al contrattacco:
«Così Meloni
ci delegittima»



Dopo gli attacchi anonimi di palazzo Chigi e del ministero della Giustizia, è arrivata ieri la risposta ufficiale dell'Anm, l'Associazione nazionale magistrati. Il suo presidente, Giuseppe Santalucia, attacca: «Il sospetto è che le riforme costituzionali vengano sbandierate non come miglioramento del sistema, ma come punizione della magistratura». E aggiunge: «È un attacco ancora più insidioso perché lasciato a fonti anonime di Chigi. Una forma di delegittimazione». La maggioranza, con Maurizio Gasparri, replica duro: «Istigati dai capi delle toghe rosse siamo di fronte a una vera e propria rivolta, solo perché si vuole attuare una riforma. La magistratura sta attentando alla Costituzione».

GIULIARICOLI / PAGINE 6 E 7

LA SCELTA DEL SINDACO VIACAVA DOPO UN INCONTRO CON TOTI. INAUGURAZIONE IL 29 SETTEMBRE, COMPLEANNO DELL'EX PREMIER



La strada, finora senza nome, che dal centro di Portofino conduce a Villa dell'Olivetta (foto Plumetti) e DIARDO MEDLI / PAGINA 17

LE CIFRE E LE ANALISI DEL SETTIMO RAPPORTO AMBROSETTI CHE DOMANI SARÀ ILLUSTRATO A RAPALLO

Liguria, turismo e porti migliorano l'economia

Ma l'entroterra va rivitalizzato. E sulla digitalizzazione la regione è in ritardo

L'economia della Liguria fa perno sull'acqua e deve mantenere un equilibrio tra sfruttamento delle proprie risorse (porti, cantieristica, crociere) e il rispetto dell'ambiente, non solo sulla costa (col record di bandiere blu) ma anche all'interno, con soluzioni per rivitalizzare l'entroterra. È la fotografia che affiora dal 7° rapporto Ambrosetti che sarà illustrato domani a Rapallo.

GIOVANNI MARI E ALBERTO QUARATI / PAGINE 2 E 3

BANCHE, 15 MILIARDI DI DEBITI

Baroni e De Stefanì / PAGINE 4 E 5

Rate di mutui e prestiti, un milione di italiani non riesce più a pagare

Un milione di italiani non riesce più a pagare le rate di mutui e prestiti. Debiti con le banche per 15 miliardi.

FLETTO PER ACCLAMAZIONE

Mario De Fazio / PAGINA 9

Il Pd ligure sceglie Natale «Basta spocchia, ora facciamo squadra»

Davide Natale è il nuovo segretario del Pd ligure: «Basta con divisioni e spocchia, facciamo squadra».

ROLLI



DOPO IL CASO DEL FIGLIO

Francesco Olivo e Monica Serra / PAGINA 8

Malumori su La Russa La premier lo frena: «Ora non parlare più»

Crescono i malumori intorno a Ignazio La Russa dopo il caso del figlio. Meloni lo frena: «Basta parlare».



STUDIO DENTISTICO FASSIO
SCEGLI IL DENTISTA CHE VUOI... MA UN PREVENTIVO ACCURATO FALLO ANCHE DA NOI!

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it

GENOVA E LA STRADA CANTATA DA DE ANDRÈ

Via del Campo, ora c'è lusso Apre un hotel super 5 stelle

SILVIA PEDEMONTE / PAGINA 18

Coraggio, Contrasti. Curiosità. In queste tre "c" l'architetto Emanuela Brignone Cattaneo fornisce le coordinate chiave per capire cos'è davvero Palazzo Durazzo Suites, il primo cinque stelle lusso di Genova aperto in via del Campo 12, nel Palazzo dei Rolli Durazzo-Cattaneo-Adorno.



LA LIGURIA DA SCOPRIRE. VAL DI VARA

Calice al Cornoviglio, la saga fantasy tra i castelli

MARCO MENDUNI / PAGINE 46 E 47

Prendi il pulsante e l'ascensore inclinato inizia a salire, scorre sui binari a 45 gradi. Lo spettacolo può cominciare. Dalle mura del Castello di Madrignano, a Calice al Cornoviglio, lo spettacolo è una vista mozzafiato sulla Val di Vara. In fondo il mare, Montemarcello, le spiagge liguri e della Versilia.



STUDIO DENTISTICO FASSIO
UNA PASSIONE COSÌ FORTE CHE NON VUOLE FERMARSI!

Genova C.so Europa, 145/3
Tel. 010 355 811 - 339 7524875
www.studiodentisticofassio.it





Il Sole 24 ORE

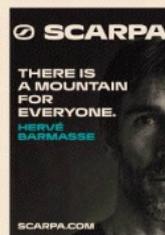
Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Margherita Cassano.
Prima Presidente della
Corte di Cassazione



A tu per tu
Margherita Cassano
«Le donne giunte
a traguardi cruciali
siano sé stesse,
e non si adeguino
a modelli maschili»

di **Elana Di Caro**
— a pagina 9



Domenica

AMBIENTE
UN PICCOLO
E FRAGILE
PIANETA BLU

di **James Fox**
— a pagina 7



LETTERATURA
JO ANN BEARD,
UNA VOCE
D'AMERICA
DA
RISCOVERIRE

di **Elisabetta Rasy**
— a pagina 17



Tech 24

Reti mobili
Per chi naviga
anche in vacanza

di **Alessandro Longo**
— a pagina 19



Lunedì

L'esperto risponde
Regole e obblighi
per chi ha animali

— Domani con Il Sole 24 Ore

Stretta sui tassi e rischio recessione: doppio allarme dei grandi gestori

Scenari

Da Pimco a Ubs i big globali vedono un futuro nero per le attese economiche

Le mosse delle banche centrali spaventano le Borse e allontanano le quotazioni

È iniziata con il passo del gambero la seconda parte dell'anno per i mercati azionari, e forse non poteva essere altrimenti (e inspiegabili) sulla base dei fondamentali economici del primo semestre. Una pausa di riflessione quindi non era da escludere. Le perdite si sono fatte però significative a causa di quella combinazione di fattori che tiene sulle spine i gestori e li mette sulla difensiva per mesi a venire: una nuova stretta sui tassi e un rischio recessione maggiore delle attese delle banche centrali alle prese con la battaglia contro l'inflazione. **Cellino, Incorvati, Valsania** — alle pag. 2-3

LE ANALISI

DISINFLAZIONE MIOPE: IL LATO OSCURO DELLA BCE

di **Donato Masciandaro** — a pag. 3

FRENATA AL BUIO IL VERO PERICOLO PER L'ECONOMIA

di **Alberto Forchelli e Fabio Scacciavillani** — a pag. 3

Industria 5.0, piano del Governo per crediti d'imposta potenziati

Come cambia il Pnrr

Crediti d'imposta potenziati fino a metà 2026, con una dote di 4-5 miliardi di risorse europee del Pnrr, destinati al piano Industria 5.0 che unisce transizione digitale ed efficienza energetica. È il pacchetto a cui lavora il governo. **Fotina** — a pag. 4

BANDA ULTRALARGA

Fibra, start up e 5G: riassetto tlc in 25 interventi

di **Carmine Fotina** — a pag. 4

SPORT 24

Milano-Cortina: l'eredità diffusa dell'Olimpiade

di **Marco Bellinazzo** — a pag. 15

GIUSTIZIA/1

La difesa Anm: «Gli attacchi del Governo delegittimano la magistratura»

— a pag. 7

3mila

INTERCETTAZIONI CON TROJAN
Nel 2021 le intercettazioni con trojan sono state in tutto 2.896; 1.515 quelle antimafia

GIUSTIZIA/2

Intercettazioni: limitato l'uso dei trojan e legato solo a casi di mafia

di **Giovanni Negri** — a pag. 14

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contrattazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • 41124 Modena
Tel. 059 333332
www.gidienne.it • info@gidienne.it

RESTA L'IMPATTO NEGATIVO DELLA SICCIITÀ

Idroelettrico: maggio boom (+7%)

Sara Deganello — a pag. 12

L'energia dall'acqua. La torre di controllo del lago artificiale di Bilancino presso Barberino di Mugello (Firenze)

Yellen rassicura Pechino: «Il business con la Cina va oltre i contrasti politici»

La missione Usa

Sull'aereo verso gli Stati Uniti, di ritorno dalla missione in Cina, Janet Yellen ha portato due risultati e non poche preoccupazioni. I quattro giorni di incontri con alcuni tra i più alti rappresentanti del regime cinese non potevano cancellare in un colpo solo le tante incomprensioni accumulate tra le due superpotenze globa-

li, ma la segretaria al Tesoro è riuscita innanzitutto a rilanciare i canali di comunicazione con Pechino, guardando in faccia i suoi interlocutori e stabilendo con loro un dialogo pragmatico, tecnico, in grado di andare oltre le incomprensioni politiche. Lasciando da parte, dunque, i contrasti su Taiwan e la guerra in Ucraina, nel nome dell'interesse economico reciproco. Concetti ribaditi anche nell'incontro con il vice premier He. **Luca Veronesi** — a pag. 5

L'ANALISI

L'EREDITÀ DI SILVIO BERLUSCONI: CON IL FISCO PARTITA APERTA

di **Angelo Busani** — a pagina 6

VERSO LE EUROPEE

TESTA O CUORE? LE ALLEANZE UE E IL DILEMMA DELLA MELONI

e elezioni per il Parlamento europeo si terranno nel giugno dell'anno prossimo, ma il dibattito su come arrivarci è già partito. In particolare, in Italia, dove la coalizione di governo di destra-centro è costituita di partiti appartenenti a raggruppamenti politici che, nel Parlamento europeo, sono avversari. Un problema non da poco, per il governo e per l'Italia. Mi spiego. Cominciamo dai tre partiti che costituiscono la coalizione del governo italiano. Fratelli d'Italia fa parte del raggruppamento dei Conservatori Europei (ECR) che aggrega i partiti della destra nazionalista. Prima di Brexit, erano guidati dai Tories inglesi, dopo Brexit sono stati guidati dai sovranisti polacchi. I primi hanno lasciato l'Unione europea (Ue), i secondi la considerano un potere imperiale da combattere dall'interno. Il 26 giugno scorso, la nostra premier Giorgia Meloni è stata confermata presidente dell'ECR, pochi giorni dopo è andata a Varsavia per confermare la sua alleanza con il premier polacco Mateusz Morawiecki. — Continua a pagina 7

CATENE DEL VALORE

POLITICA INDUSTRIALE UE PER L'AUTONOMIA STRATEGICA

di Valentina Melicani

Nello scenario economico di grande trasformazione generata dalla crisi pandemica e dall'invasione russa dell'Ucraina, l'Europa si ritrova a confrontarsi con una profonda riflessione sulla vulnerabilità delle catene globali del valore e sull'importanza di raggiungere l'autonomia strategica. Il potere tecnologico si sposta sempre più verso l'Asia e, in parallelo, la guerra commerciale tra Cina e Stati Uniti incide sulla globalizzazione provocandone, dall'inizio del XXI secolo, una progressiva decelerazione. — Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi solo 9,90€. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Domenica 9 luglio 2023
Anno LXXX - Numero 187 - € 1,20
Santi Agostino Zhao Rong, Pietro Sansi, Joristi e compagni

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 + Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

SCONTRO SULLA GIUSTIZIA

Gli intoccabili

Anm non accetta critiche
«Governo fazioso con noi
Sono accuse gravissime»

Gasparri rincara la dose
«Dalla magistratura
attentato alla Costituzione»

Rosato (Iv) sulle toghe
«Temo i cambiamenti
Giusto andare avanti»

Soccorso
Operatori via dall'emergenza
Troppo faticosi i turni al numero unico 112 e indennità minime
Sbraga alle pagine 16 e 17

Pietralata
Primo ricorso contro lo stadio
Depositato al Tar dal comitato popolare sulla «pubblica utilità»
Mariani a pagina 18

Aggressione
Lite tra condomini Ucciso a mazzette
Vittima un 60enne Arrestati tre uomini un siriano e due italiani
Sereni a pagina 19

Caracalla
Roberto Bolle danza alle Terme
Sul palco per 3 serate «È una dichiarazione d'amore per la Terra»
Gianni a pagina 22

COMMENTI
• **PARAGONE**
Un italiano su tre se ne andrebbe dall'Unione europea
• **MAZZONI**
Il Terzo Polo della discordia è in confusione
• **BAILOR**
Olanda e la questione immigrazione in Ue
a pagina 13

Il Tempo di Osho

Da Renzi a Lupi fino a Boschi Parenti sotto accusa e poi prosciolti



"Oggi c'ho 'n processo de secondo grado"

"De giudizio o de parentela?"

Campigli a pagina 5

Allarme mutui: un milione di famiglie italiane in difficoltà per l'aumento dei tassi Rate non pagate per 15 miliardi

Stava scalando il Corno Piccolo
Alpinista romano 52enne muore sul Gran Sasso

Un'analisi Fabi rivela che ci sono un milione di famiglie italiane in difficoltà per l'aumento dei tassi di interessi dei mutui: all'appello mancherebbero rate per quasi 15 miliardi di euro. Tra le regioni con maggiori sofferenze ci sono la Lombardia e il Lazio che da sole valgono oltre due miliardi di crediti.

Bruni a pagina 11

Di Capua a pagina 6

Il giorno dopo le critiche del governo l'Anm passa al contrattacco: «Esecutivo fazioso contro di noi, i nostri sono interventi non interferenze» ha detto il presidente Santalucia. Ma il senatore Gasparri rincara la dose: «Questa magistratura attenta alla Costituzione». Il deputato di Italia viva Rosato: «I giudici temono i cambiamenti. Giusto andare avanti».

Bonanni, La Rosa e Frasca alle pagine 2 e 3

Trump pensa a Robert come vice
Il premier Meloni tra Biden e Kennedy junior

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, AAA cercasi prove d'amore (ulteriori) tra Joe e Giorgia. Quelle che il presidente americano Biden pretende da Meloni per essere finalmente definitivamente ammessa nella stanza ovale alla Casa Bianca. (...)

Segue a pagina 7

Stasera all'Auditorium
La poesia di Dylan torna a incantare la Capitale



Guadalaxara a pagina 21

SCONTI DEL 50% SU SOLARI E DERMOCOSMESI
COMODITÀ, CONVENIENZA, ECCELLENZA E RICCHEZZA DELL'OFFERTA
SI EFFETTUANO TEST COVID-19 DALLE 8.00 ALLE 21.30 ORARIO CONTINUATO - FESTIVI COMPRESI

FARMACIA SAN STANISLAO VIALE LIBIA, 255 - ROMA TEL.: 06 8601720 H24	FARMACIA SAN GABRIELE VIA Nomentana, 564 - ROMA TEL.: 06 86897306 / 06 86895002 H24	FARMACIA SANT'ANTONIO VIALE JUNIO, 351/353 - ROMA TEL.: 06 87188621 7.00-22.00
FARMACIA SAN NICOLA VIA L'AQUILA, 13 - ROMA TEL.: 06 39916204 LUN SAB 7.30-20.00 DOM 8.00-20.00	FARMACIA SANT'ANDREA LARGO VALTOURNACHE, 12 - ROMA TEL.: 06 97617833 LUN SAB 8.00-20.30 DOM 9.00-20.30	CI TROVI ANCHE ON-LINE! ORDINA COMODAMENTE DA CASA TUA AL RESTO PENSIAMO NOI! www.farmaciedelsanti.com

Consigli non richiesti
DI CICESBO

Pascoli? Un pittore. Garibaldi? Uno scrittore. Mattarella? Chi era costui? Anche quest'anno Skuola.net ha raccolto le perle degli orali di maturità, e il campionario degli orrori diventa sempre più variegato e diciamo con franchezza, anche un po' inquietante, perché ci spalanca davanti agli occhi un abisso d'ignoranza che imporrebbe una riflessione quasi esistenziale: dove sta andando la scuola italiana? Se un maturando definisce il vate D'Annunzio «un estetista», ed è quindi intimamente convinto che il Vittoriale sia un salone di bellezza, e l'impresa di Fiume una mossa pubblicitaria. (...)

Segue a pagina 13



LA NAZIONE

DOMENICA 9 luglio 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Turismo 2023: il nostro reportage

**Giglio e Capraia,
il paradiso naturale
in formato famiglia**

Berti e Bruni alle pagine 18 e 19

LA NAZIONE

Il tuo quotidiano
ovunque ti trovi

lanazione.it/quotidiano-estate



Meloni in trincea: ma niente rimpasti

L'Associazione nazionale magistrati alza la voce: basta delegittimarci. Palazzo Chigi si sente sotto attacco. La premier: sono sorpresa
Intervista a Conte «Attacchi intollerabili alle toghe, governo pericoloso». Droghe, lividi e misteri: l'indagine su La Russa junior Servizi da p. 2 a p. 7

Le frasi del presidente del Senato

Donne e violenza Parole sbagliate

Agnese Pini

C'era già cascato Beppe Grillo, due anni fa. Ci è cascato venerdì il presidente del Senato, Ignazio La Russa.

Per difendere il figlio accusato di violenza sessuale - esattamente come fece il fondatore del Movimento 5 Stelle - si è lasciato sfuggire parole che non possono più appartenere al discorso pubblico, soprattutto quando a parlare è la seconda carica dello Stato.

Cuori di padre, che però dovrebbero imparare a tacere, scriveva ieri su queste pagine il nostro Davide Rondoni. La virtù del silenzio di fronte alla giustizia, anche e soprattutto quando si indossano fasce istituzionali, è un valore ancora poco interiorizzato dalla nostra classe dirigente.

Continua a pagina 6

STRAGE DI ANZIANI A MILANO, INASCOLTATI GLI ALLARMI SULLA SICUREZZA



Il rosario col vescovo di Milano, Delpini, per commemorare le vittime della casa di riposo

Il ministro: controlli in tutte le Rsa

Dopo la strage nella casa di riposo di Milano, il ministro della Sanità Schillaci annuncia un giro di vite in un'intervista al nostro giornale: «Chiederò alle Regioni

di verificare e aggiornare i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e il controllo di queste strutture, pubbliche e private. Le Rsa hanno un compito delicata-

to e devono essere all'altezza». Il sindaco Sala: chi ha sbagliato paghi, anche il Comune.

Servizi alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

Firenze

Toscana Pride Valanga colorata in corteo Tensione finale

Manfrin a pagina 17

Inizia la fase commerciale

Da Piombino è pronto il gas per l'Europa

Berti a pagina 21

Mazzeo, missione Bruxelles

«L'Europa vicina alle Regioni Strategie e aiuti»

Intervista a pagina 22



I trucchi per trovare i low cost

Caro voli aerei Così si risparmia

Servizio a pagina 11



Zelensky all'Isola dei Serpenti

Bombe a grappolo La Nato si divide

Boni e Ottaviani a pagina 13



Limbiato, ipotesi di una gara

Corsa tra suv, muore bruciato

Crippa e Ronconi a pagina 15

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MERANI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 9 luglio 2023

Oggi con L'Espresso

Anno 88° 100 - In Italia € 3,00

L'editoriale

Il salario minimo non piace ai sovranisti

di Maurizio Molinari

Nell'Italia ferita dalle disuguaglianze il salario minimo è un'opzione per aggredire il disagio di una delle fasce più deboli - i giovani lavoratori - ma il governo Meloni si oppone con decisione a questa svolta, tradendo una forte insensibilità per un'istanza di molti dei suoi stessi elettori. Il peso delle disuguaglianze sul nostro Paese è stato ribadito dal recente rapporto annuale del Cnel e spiega perché, secondo la Caritas, ben dieci milioni di cittadini vivono sotto il livello di povertà. Il cuore delle disuguaglianze nasce dalla trasformazione del mercato del lavoro perché - in Italia come nelle altre democrazie avanzate - la globalizzazione e la rivoluzione digitale hanno innescato cambiamenti profondi che la recente pandemia globale del Covid-19 ha accelerato. Fra chi più sta subendo questo impatto ci sono i giovani che si allontanano dagli atenei - o non vi entrano affatto - per entrare subito nel mercato del lavoro, prestandosi anche per i lavori più umili e meno remunerati. È un fenomeno che appena dieci anni fa ignoravamo, cinque anni fa si affacciava e da tre anni dilaga nei nostri piccoli e grandi centri. Si tratta di ragazzi e ragazze che, aggrediti dal timore della povertà, anziché studiare si offrono subito sul mercato del lavoro finendo troppo spesso nelle fauci di speculatori che li sfruttano per ogni sorta di lavori minori - come le vendite a domicilio - in cambio di paghe vergognose.

● continua a pagina 27

LA SPACCATURA TRA GOVERNO E TOGHE

“Noi giudici sotto attacco”

Dura replica dell'Anm: “Questo scontro lo subiamo, da Palazzo Chigi accuse pesanti che delegittimano la magistratura”
La premier ha scelto di sposare la linea di Berlusconi. Armando Spataro: “Solo propaganda politica contro i Pm”

Caso La Russa, il padre della vittima: “Mia figlia devastata, niente sconti”

Il padre della ragazza che ha denunciato per violenza sessuale La Russa jr dice a Repubblica: «Chi deve giudicare sappia valutare i fatti indipendentemente dalla potenza politica della seconda carica dello Stato».

di Berizzi, Casadio, Ciriaco De Riccardis, Millella, Pucciarelli

● da pagina 2 a pagina 7

Il commento

Il cattivo esempio del padre-presidente

di Concita De Gregorio

Non sappiamo, naturalmente, cosa sia successo quella sera. Solo i protagonisti lo sanno. Dunque non siamo in grado, nessuno lo è, di parlare dei fatti. Quel che sappiamo bene invece è quale sia stata la reazione ai fatti: pessima.

● a pagina 26

Il racconto

Quando i figli inguainano i potenti

di Filippo Ceccarelli

I figli sono la benedizione di Dio, i figli sono la Provvidenza, i figli so' 'piezz' e core. Però anche: chi non ha figlioli non ha né pene né duoli, figlioli e guai non mancano mai.

● a pagina 7

Storie romane



▲ Nel mirino Due delle auto segnate e punite da Free Park a Roma

Il giustiziere fantasma delle auto in sosta vietata

di Gabriele Romagnoli

● a pagina 15

Mappamondi

Bombe a grappolo alleati contrari all'invio in Ucraina



di Raineri e Tonacci

● alle pagine 8 e 9

Kiev può diventare come Berlino Ovest

di Marta Dassù

Il vertice di Vilnius della Nato, la settimana prossima, dovrà quadrare il cerchio: Kiev ha chiesto di entrare nell'Alleanza atlantica ma la Nato non potrà offrire all'Ucraina una membership immediata.

● a pagina 26

Il pugno duro dei franchisti di Vox inquieta la Spagna



dal nostro inviato Alessandro Oppes

● alle pagine 10 e 11

Longform La doppia vita dei criminali nazisti



di Bonini, Candioli e Pertici

● da pagina 19 a pagina 21

Feltrinelli Editore

Rosella Postorino

Mi limitavo ad amare te

Siamo interi solo prima di nascere.

feltrinellieditore.it feltrinelli.it

Le idee



Santo Uffizio, il capo “Nella Chiesa potere alle donne”

di Iacopo Scaramuzzi

● a pagina 13



Spiritualità Green il lato sacro della Natura

di Carlo Pizzati

● alle pagine 28 e 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnelli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



L'INTERVISTA

Galimberti: autoritrarsi, che guaio

SIMONETTA SCIANDIVASCI

A gli Uffici i progetti sull'arte di raccontarsi per immagini. Galimberti: autoritrarsi è indecente. - PAGINA 22



SUSPECCHIO

Ciò che non sappiamo degli abissi

MARCOLONGO, POZZO E SANTOLINI

D al mondo antico a oggi, l'uomo non smette di sfidare gli abissi e di oltrepassarne il limite. - NELL'INSERTO

LA STORIA

"Batistuta inumano coi contadini"

EMILIANO GUANELLA

L o sfogo del "Re leone". "Batigol" risponde alle accuse del sindacato dei lavoratori agricoli. - PAGINA 17



LA STAMPA



DOMENICA 9 LUGLIO 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 186 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



L'EDITORIALE

MA PER MELONI IL VERO INCIAMPO SARANNO LE TASSE NON LE PITONESSE

MASSIMO GIANNINI

S i, certo. C'è il caso di Ignazio Benito La Russa, un agit-prop che negli anni '70 guidava i cortei della gioventù missina dai quali si sparava e si uccidevano agenti della polizia e che oggi, inopinatamente, presiede il Senato della Repubblica, pur essendo fiero custode della Fiamma Tricolore, intrepido avvocato in conflitto di interessi per conto di un'amica ministra in bancarotta, orgoglioso *pater familias* di una simpatica tribù di Apache tra i quali sverta un sotto-capo accusato di stupro. Poi c'è il caso di Daniela Santanchè, la responsabile del Turismo, indagata dalla Procura di Milano e impastoiata in un ginepraio di aziende e aziendine semi-falite, ipotecariamente truffatrice verso i dipendenti e sicuramente debitrice nei confronti dell'Erario. E infine c'è il caso di Andrea Delmastro, spregiudicato sottosegretario alla Giustizia che forse finirà a processo per aver divulgato e raccontato al "camerata" Donzelli, come fossero chiacchiere da bouvette, atti segreti e protocollati dal suo stesso dicastero.

Tre esempi di sedicenti "servitori dello Stato" che in un Paese normale mai avrebbero dovuto, né potuto ricoprire cariche istituzionali così importanti, e che ora minano la stabilità del governo e la credibilità della maggioranza. Ma attenzione: comunque si esca da questo castello kafkiano di menzogne e di vergogne a sfondo giudiziario, ovunque porti la *exit-strategy* per questi tre "rinunciabili" avanzati di "classe dirigente", qualunque sia la vendetta da consumare verso le toghe nuovamente "rosse", Giorgia Meloni ha di fronte a sé un altro problema. Più serio e più grave, perché colpisce la vita delle persone in carne e ossa. Quel "problema", come sempre succede a chi vince un'elezione e poi guida una nazione, si chiama economia.

CONTINUA A PAGINA 25

IMAGISTRATI CONTRO PALAZZO CHIGI: "ATTACCO VIOLENTISSIMO, CI DELEGITTIMA". FOTI: "SONO LORO A CERCARE LA LITE"

Governo-toghe, scontro frontale

La Russa imbarazza FdI. La premier lo frena: basta parlare. Bonetti (Iv): indecenti le accuse alla ragazza

BRAVETTI, GRIGNETTI, OLIVO, SERRA

Dopo gli attacchi di Palazzo Chigi e del ministero della Giustizia, arriva la risposta dell'Anm: «Meloni ci delegittima, vuole punirci». - PAGINE 2-5



ACURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 12-13

DELMASTRO, SANTANCHÈ E LA SEPARAZIONE DEI POTERI

GLI IRRESPONSABILI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

I nostri governanti sono soliti vantarsi della loro abitudine a "metterci la faccia". Ma ora, data la loro gravità, ci tocca commentare ciò che "note informali", "fonti di Palazzo Chigi" e "fonti di via Arenula" hanno lanciato tra le urgenti notizie di agenzia e i titoli di ogni genere di media. Si tratta di opinioni gravi e irresponsabili, sia perché appunto non responsabili in quanto anoni-



me, sia perché, non essendo formalmente smentite, si deve credere (si fa credere) che provengano dal governo. Ed è stupefacente che in un sistema di stato di diritto e di separazione dei poteri, il governo in tal modo attacchi l'esercizio della funzione giudiziaria. Di questo infatti si tratta, anche se si vorrebbe far credere che siano pensieri vaganti nei corridoi di due palazzi. - PAGINA 25

L'ECONOMIA

Italiani pieni di debiti non pagati alle banche 15 miliardi di rate

BARONI E DE STEFANI



L' aumento del costo del denaro, l'incremento dei tassi e la corsa all'inflazione riducono il reddito disponibile e mettono in difficoltà i clienti delle banche nel rispettare le scadenze relative ai finanziamenti al punto che a marzo il totale delle rate non pagate sfiorava i 15 miliardi. - PAGINE 6-7

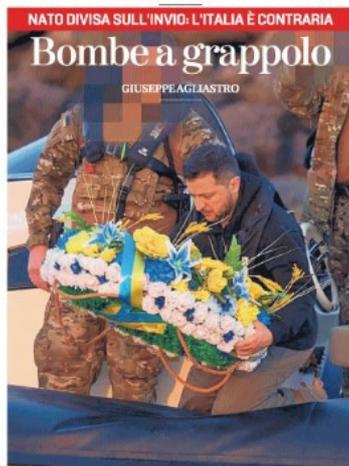
I DIRITTI

Crollano le adozioni il percorso a ostacoli tra rinvii e tribunali

MARTINA MAZZEO



I n Italia si diventa genitori solo in due modi, per rapporto biologico o per adozione. Parole affidate a un quotidiano dalla ministra alla Famiglia e alle Pari opportunità Eugenia Roccella. - PAGINA 21



NATO DIVISA SULL'INVIO: L'ITALIA È CONTRARIA

Bombe a grappolo

GIUSEPPE AGLIASTRO

Lezioni da 500 giorni di guerra

NATHALIE TOCCI

I n 500 giorni di guerra è cambiata la lente con cui osserviamo l'Europa orientale. - PAGINE 14-15



IL PAPA ACCUSA: BASTA INDIFFERENZA SULLE STRAGI

Un mare di vergogna

LAURA ANELLI

I migranti spariti nella foresta

MONICA PEROSINO

B iatowieża, la foresta vergine più antica d'Europa, ha restituito 48 cadaveri. - PAGINE 10-11

L'OMAGGIO DEGLI STUDENTI DEL "D'AZEGLIO" DI TORINO ALL'INSEGNANTE DI FILOSOFIA

Se il prof va in pensione tra gli applausi

ERALDO AFFINATI

Quello che accade in aula possiede effetti indelebili: è la potenza dell'insegnamento. L'ho sempre pensato e scritto: dopo aver visto l'applauso degli studenti del "Massimo D'Azeglio" nei confronti di Enzo Novara, il loro professore di filosofia in procinto di andare in pensione, lo riconfermo. POLETTO - PAGINA 20



LA STORIA

Perché io do la mia voce all'intelligenza artificiale

GIANLUCA NICOLETTI

Io non ho paura che l'Intelligenza Artificiale possa rubarmi il lavoro. Sono per niente spaventato da un possibile scippo. - PAGINA 23

NOBIS ASSICURAZIONI

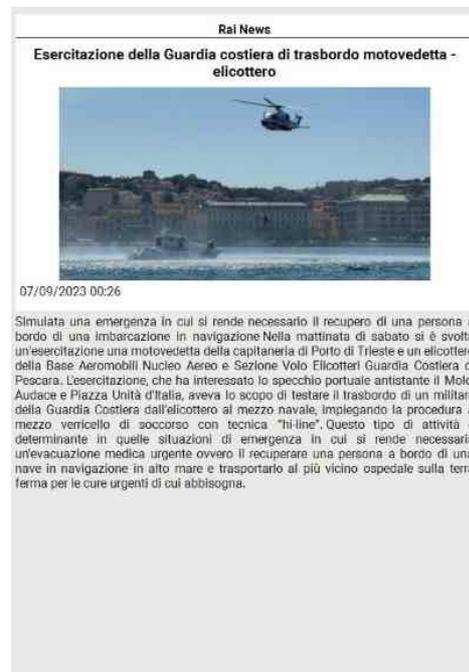
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!

www.nobis.it



Esercitazione della Guardia costiera di trasbordo motovedetta -elicottero

Simulata una emergenza in cui si rende necessario il recupero di una persona a bordo di una imbarcazione in navigazione Nella mattinata di sabato si è svolta un'esercitazione una motovedetta della capitaneria di **Porto** di Trieste e un elicottero della Base Aeromobili Nucleo Aereo e Sezione Volo Elicotteri Guardia Costiera di Pescara. L'esercitazione, che ha interessato lo specchio portuale antistante il Molo Audace e Piazza Unità d'Italia, aveva lo scopo di testare il trasbordo di un militare della Guardia Costiera dall'elicottero al mezzo navale, impiegando la procedura a mezzo verricello di soccorso con tecnica "hi-line". Questo tipo di attività è determinante in quelle situazioni di emergenza in cui si rende necessaria un'evacuazione medica urgente ovvero il recuperare una persona a bordo di una nave in navigazione in alto mare e trasportarlo al più vicino ospedale sulla terra ferma per le cure urgenti di cui abbisogna.



Acqua, un piano di infrastrutture contro sprechi e siccità

GENOVA (ITALPRESS) - Un piano nazionale di infrastrutture per limitare gli sprechi d'acqua e contrastare sia la siccità sia i danni degli eventi meteorologici estremi. E' la proposta che emerge da "L'acqua, l'oro di sempre", il convegno della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro - presieduta da Maurizio Sella - organizzato all'Acquario di Genova con rappresentanti delle istituzioni, studiosi, esperti e imprenditori del settore. "Uno dei problemi fondamentali è gestire l'acqua nel modo migliore - spiega Ugo Salerno, presidente del gruppo ligure dei Cavalieri del Lavoro -. Nei periodi di siccità potremmo usare l'acqua raccolta, ma dobbiamo preparare gli invasi sufficienti e oggi non li abbiamo. Sugli invasi siamo in ritardo di più di 40 anni.

Dall'altro lato invece - prosegue Salerno - canalizzazioni corrette che permettano, nel momento in cui c'è un eccesso per fenomeni straordinari e violenti, di canalizzarla nella direzione giusta. In Emilia-Romagna la città di Ravenna è stata salvata dall'allagamento da un canale napoleonico. In passato si faceva tanta attenzione, oggi ce n'è molta meno". Anche Genova, città ospitante dell'evento, è attiva su questo fronte. "Abbiamo presentato al

Governo un progetto di riciclo dell'acqua che esce dai depuratori e contemporaneamente desalinizzazione dell'acqua di mare per portare 100 milioni di metri cubi in pianura padana - ricorda il sindaco Marco Bucci -. Aspettiamo l'ok del Governo. Abbiamo anche l'interesse di alcune aziende private, molto importante per fare project financing anche parziali". Per i Cavalieri del Lavoro gli ostacoli non sono finanziari nè politici: "Il governo sta agendo e le risorse ci sono - osserva ancora Salerno -. Il problema è sempre sui tempi, per la sovrapposizione delle responsabilità e delle norme. Nel momento in cui le responsabilità si riescono ad accentrare e i tempi diventano più accettabili a quel punto anche il sistema burocratico si adatterà". Nel corso del convegno sono andate in scena tavole rotonde su diversi temi. Sull'aspetto "emotivo" del mare sono intervenuti il velista Giovanni Soldini, il pluriprimatista mondiale di apnea profonda Umberto Pelizzari, il Ceo di Sanlorenzo Massimo Perotti, il Ceo di Tender to Nave Italia Carlo Croce e Sergio Liardo, designato vicecomandante generale delle Capitanerie di porto italiane. Di tutela del mare hanno dibattuto Cleopatra Doumbia Henry, presidente della World Maritime University, il segretario generale della Fondazione Acquario di Genova Antonio Di Natale, l'ecologa marina Arianna Liconti, il fondatore e direttore della Fondazione Water Academy SRD Alessandro Leto e il presidente e Ceo di Filtrex Luigi Vincenzo Riolo. Infine focus sull'acqua "sorgente di vita" e sulla lotta agli sprechi col presidente emerito della Corte costituzionale Giovanni Maria Flick, il Ceo di Ferrari Farm e Cto di EltHub Giorgia Pontetti, il Ceo di Ferrarelle Carlo Pontecorvo, la presidente di Assimpredil Ance Regina De Albertis, il presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti. In chiusura viaggio alla scoperta dell'acqua



Italpress

Genova, Voltri

nella storia e nell'arte col divulgatore Jacopo Veneziani. "La Liguria è la regione che più di ogni altra in Italia e in Europa produce ricchezza dall'acqua - commenta il presidente Giovanni Toti -. La blue economy è un pezzo importante della nostra crescita e sulla blue economy puntano molti degli investimenti che stiamo facendo: basti pensare alla grande diga per il nostro porto, agli acquedotti che stiamo rifacendo col piano invaso, al fatto che siamo i leader nel distretto della nautica da diporto e nei porti turistici, la prima piattaforma **crocieristica** del Paese. E siamo anche una regione attenta alla sua acqua, con le nostre aree marine protette". - foto xa8/Italpress - (ITALPRESS).

Primo Magazine

Genova, Voltri

Guardia Costiera, Rixi: Benvenuto a Genova ad Ammiraglio Pellizzari

8 luglio 2023 - "Benvenuto a **Genova** all'Ammiraglio Pietro Pellizzari, nuovo comandante della Direzione Marittima della Liguria. A lui il compito di guidare il **porto** di **Genova**, il più importante del Paese, che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso. Un sentito ringraziamento va all'Ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. A entrambi va il nostro riconoscimento più sincero. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica e non solo. L'Italia deve tornare ad accettare le grandi sfide e affrontare i mari tempestosi portando la nave in un **porto** sicuro". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del passaggio di consegne ai vertici della Direzione Marittima della Liguria che si è svolta a **Genova**.

Primo Magazine

Guardia Costiera, Rixi: Benvenuto a Genova ad Ammiraglio Pellizzari



07/08/2023 11:01

8 luglio 2023 - "Benvenuto a Genova all'Ammiraglio Pietro Pellizzari, nuovo comandante della Direzione Marittima della Liguria. A lui il compito di guidare il porto di Genova, il più importante del Paese, che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso. Un sentito ringraziamento va all'Ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha diretto la principale direzione marittima del Paese. A entrambi va il nostro riconoscimento più sincero. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica e non solo. L'Italia deve tornare ad accettare le grandi sfide e affrontare i mari tempestosi portando la nave in un porto sicuro". Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi a margine del passaggio di consegne ai vertici della Direzione Marittima della Liguria che si è svolta a Genova.

Passaggio di consegne alla Direzione Marittima della Liguria: Pellizzari subentra a Liardo

Genova - Passaggio di consegne a **Genova** ai vertici della Direzione Marittima della Liguria. L'ammiraglio Pietro Pellizzari subentra a Sergio Liardo che negli ultimi due anni ha diretto la principale direzione marittima del Paese. "Al nuovo comandante - ha commentato il vice ministro al Mit, Edoardo Rixi - il compito di guidare il **porto** di **Genova**, il più importante del Paese, che sta affrontando grandi sfide tra cui la realizzazione della nuova diga foranea, una tra le più grandi opere d'ingegneria in corso. Un sentito ringraziamento va all'ammiraglio Sergio Liardo che, negli ultimi due anni, ha guidato la direzione marittima. A entrambi va il nostro riconoscimento più sincero. Oggi più che mai il mare rappresenta una grande opportunità economica e non solo. L'Italia deve tornare ad accettare le grandi sfide e affrontare i mari tempestosi portando la nave in un **porto** sicuro".



Agenparl

La Spezia

Premiati i vincitori del Premio Fotografico Mitilicoltori

(AGENPARL) - sab 08 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA È lo spezzino Marco Barbera il vincitore del V PREMIO FOTOGRAFICO NAZIONALE MITILICOLTORI DELLA SPEZIA. Il Premio still-life va a Felice Minosa. Gli spezzini Barbera e Minosa sbancano l'importante contest divenuto ormai, da sei anni, un appuntamento fisso dell'estate spezzina. Il contest, ideato dalla Cooperativa mitilicoltori spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini, ha visto la partecipazione di centinaia di scatti arrivati da tutta Italia. La premiazione si è svolta ieri, alle ore 17:00 presso il Terminal 1 di Largo Fiorillo, alla presenza del

Segretario Generale dell'Autorità Portuale della Spezia, Federica Montaresi, del Sindaco Pierluigi Peracchini, di Federico Pinza direttore della Cooperativa e del fotografo Claudio Barontini, direttore artistico dell'evento. "Il buon giorno si vede dal mattino" dello spezzino Marco Barbera è lo scatto che ha vinto la quinta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia. Il contest, ideato dalla Cooperativa Mitilicoltori Spezzini con il patrocinio della

Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini. Il premio Still-life se lo è aggiudicato Felice Minosa, con la foto "Il cuore d'oro". La giuria, composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (AD Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale FIAF), Mario Sommariva (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale), Paolo Varrella (presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati) ha scelto questi scatti come i migliori rappresentanti del tema del concorso: "Ritratto mitilicoltori/pescatori" e per il tema still-life: "Il muscolo". Il primo classificato, Premio mitilicoltori, ha ricevuto, oltre a una targa ricordo, un assegno circolare di 1.000. Al vincitore dello still-life è andato invece un assegno di 500. I quattordici fotografi in mostra, considerati tutti secondi ex aequo, hanno ricevuto una medaglia ricordo. Ai venti fotografi della mostra extra sarà consegnato un attestato di partecipazione. Intanto prosegue fino a settembre la mostra delle foto su Passeggiata Morin La Spezia. Esposte sedici bellissime fotografie di grandi dimensioni, mentre altre venti più piccole sono esposte presso lo stand "4x4" dei mitilicoltori. Gli autori sono: Marco Barbera (La Spezia) Felice Minosa (La Spezia) ; Federica Marchesi (La Spezia); Rossella



(AGENPARL) - sab 08 luglio 2023 COMUNICATO STAMPA È lo spezzino Marco Barbera il vincitore del V PREMIO FOTOGRAFICO NAZIONALE MITILICOLTORI DELLA SPEZIA. Il Premio still-life va a Felice Minosa. Gli spezzini Barbera e Minosa sbancano l'importante contest divenuto ormai, da sei anni, un appuntamento fisso dell'estate spezzina. Il contest, ideato dalla Cooperativa mitilicoltori spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini, ha visto la partecipazione di centinaia di scatti arrivati da tutta Italia. La premiazione si è svolta ieri, alle ore 17:00 presso il Terminal 1 di Largo Fiorillo, alla presenza del Segretario Generale dell'Autorità Portuale della Spezia, Federica Montaresi, del Sindaco Pierluigi Peracchini, di Federico Pinza direttore della Cooperativa e del fotografo Claudio Barontini, direttore artistico dell'evento. "Il buon giorno si vede dal mattino" dello spezzino Marco Barbera è lo scatto che ha vinto la quinta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia. Il contest, ideato dalla Cooperativa Mitilicoltori Spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini. Il premio Still-life se lo è aggiudicato Felice Minosa, con la foto "Il cuore d'oro". La giuria, composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (AD

Agenparl

La Spezia

Priori (La Spezia); Piero Pitigliano (Livorno); Nadia Raggi (La Spezia); Mauro Baraldi (La Spezia)Marta Biuso (Roma - Ostia Lido) ; Paola Lenzi (La Spezia); Giancarlo Fabretti (Massa); Francesco Cagnazzo (Villafranca di Verona); Alessandro Cialdini (La Spezia); Luca Ruffoli (Piombino LI); Marco Baraldi (La Spezia); Vera Colovan (Pisa); Tiziana della Bona (Massa). Altre 20 fotografie sono state segnalate dalla giuria per essere esposte, sempre in Passeggiata Morin, nello stand 4x4. I segnalati sono: Daniela Trifoglio (Castelnuovo Magra) - Matteo Bertetto (Bolano SP) - Gabriella Alibani (La Spezia) - Tamara Bianchi (Marina di Massa) - Chiara Vallarino (Savona) - Cristina Mariotti (La Spezia) - Giovanni Moglia (Cremona) - Franco Pasquinelli (Lerici) - Adriana Monti (La Spezia) - Marina Busoni (La Spezia) - Adriano Boscato (Pove del Grappa) - Claudio Baroncini (Rovigo)- Valentina Tazzini (La Spezia) - Maurizio Tromboni (Carrara) - Gregorio Tommaseo (La Spezia) - Gian Marco Benedetto (La Spezia) - Angelo Bertolucci (Viareggio) - Niccolò Sobrito (Gessate) - Daniele Raccis (Verucchio) - Agnese Arcangeli (Porto Potenza Picena). A breve verrà stampato anche un catalogo con tutte le foto e i nomi dei 36 autori in mostra. La Spezia, 8 luglio 2023.

Citta della Spezia

La Spezia

Marco Barbera è il vincitore del Premio dei mitilicoltori della Spezia

Gli spezzini Barbera e Minosa sbancano l'importante contest divenuto ormai, da sei anni, un appuntamento fisso dell'estate spezzina. Il contest, ideato dalla Cooperativa mitilicoltori spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'**Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini, ha visto la partecipazione di centinaia di scatti arrivati da tutta Italia. La premiazione si è svolta ieri, alle ore 17:00 presso il Terminal 1 di Largo Fiorillo, alla presenza del Segretario Generale dell'**Autorità Portuale** della Spezia, Federica Montaresi, del Sindaco Pierluigi Peracchini, di Federico Pinza direttore della Cooperativa e del fotografo Claudio Barontini, direttore artistico dell'evento. "Il buon giorno si vede dal mattino" dello spezzino Marco Barbera è lo scatto che ha vinto la quinta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia. Il contest, ideato dalla Cooperativa Mitilicoltori Spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'**Autorità di Sistema Portuale** Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini. Il premio Still-life se lo è aggiudicato Felice Minosa, con la foto "Il cuore d'oro". La giuria, composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (AD Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale FIAF), Mario Sommariva (presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale), Paolo Varrella (presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati) ha scelto questi scatti come i migliori rappresentanti del tema del concorso: "Ritratto mitilicoltori/pescatori" e per il tema still-life: "Il muscolo". Il primo classificato, Premio mitilicoltori, ha ricevuto, oltre a una targa ricordo, un assegno circolare di 1.000. Al vincitore dello still-life è andato invece un assegno di 500. I quattordici fotografi in mostra, considerati tutti secondi ex aequo, hanno ricevuto una medaglia ricordo. Ai venti fotografi della mostra extra sarà consegnato un attestato di partecipazione. Intanto prosegue fino a settembre la mostra delle foto su Passeggiata Morin La Spezia. Esposte sedici bellissime fotografie di grandi dimensioni, mentre altre venti più piccole sono esposte presso lo stand "4x4" dei mitilicoltori. Gli autori sono: Marco Barbera (La Spezia) Felice Minosa (La Spezia); Federica Marchesi (La Spezia); Rossella Priori (La Spezia); Piero Pitigliano (Livorno); Nadia Raggi (La Spezia); Mauro Baraldi (La Spezia) Marta Biuso (Roma - Ostia Lido); Paola Lenzi (La Spezia); Giancarlo Fabretti (Massa); Francesco Cagnazzo (Villafranca di Verona); Alessandro Cialdini (La Spezia); Luca Ruffoli (Piombino)



Gli spezzini Barbera e Minosa sbancano l'importante contest divenuto ormai, da sei anni, un appuntamento fisso dell'estate spezzina. Il contest, ideato dalla Cooperativa mitilicoltori spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini, ha visto la partecipazione di centinaia di scatti arrivati da tutta Italia. La premiazione si è svolta ieri, alle ore 17:00 presso il Terminal 1 di Largo Fiorillo, alla presenza del Segretario Generale dell'Autorità Portuale della Spezia, Federica Montaresi, del Sindaco Pierluigi Peracchini, di Federico Pinza direttore della Cooperativa e del fotografo Claudio Barontini, direttore artistico dell'evento. "Il buon giorno si vede dal mattino" dello spezzino Marco Barbera è lo scatto che ha vinto la quinta edizione del Premio fotografico nazionale mitilicoltori della Spezia. Il contest, ideato dalla Cooperativa Mitilicoltori Spezzini con il patrocinio della Regione Liguria, del Comune della Spezia, il contributo dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini, il premio Still-life se lo è aggiudicato Felice Minosa, con la foto "Il cuore d'oro". La giuria, composta da Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell'Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Monica Fiorini (Settore Comunicazione, Promozione, Marketing e URP), Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia) Federico Pinza (AD Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Alma Schianchi (fotografa delegata provinciale FIAF), Mario Sommariva (presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale), Paolo Varrella (presidente Cooperativa Mitilicoltori Associati) ha scelto questi scatti come i migliori rappresentanti del tema del concorso: "Ritratto mitilicoltori/pescatori" e per il tema still-life: "Il muscolo".

Citta della Spezia

La Spezia

LI); Marco Baraldi (La Spezia); Vera Colovan (Pisa); Tiziana della Bona (Massa). Altre 20 fotografie sono state segnalate dalla giuria per essere esposte, sempre in Passeggiata Morin, nello stand 4x4. I segnalati sono: Daniela Trifoglio (Castelnuovo Magra) - Matteo Bertetto (Bolano SP) - Gabriella Alibani (La Spezia) - Tamara Bianchi (Marina di Massa) - Chiara Vallarino (Savona) - Cristina Mariotti (La Spezia) - Giovanni Moglia (Cremona) - Franco Pasquinelli (Lerici) - Adriana Monti (La Spezia) - Marina Busoni (La Spezia) - Adriano Boscato (Pove del Grappa) - Claudio Baroncini (Rovigo)- Valentina Tazzini (La Spezia) - Maurizio Tromboni (Carrara) - Gregorio Tommaseo (La Spezia) - Gian Marco Benedetto (La Spezia) - Angelo Bertolucci (Viareggio) - Niccolò Sobrito (Gessate) - Daniele Raccis (Verucchio) - Agnese Arcangeli (Porto Potenza Picena). A breve verrà stampato anche un catalogo con tutte le foto e i nomi dei 36 autori in mostra. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Altri 2,2 milioni per bando efficientamento enti locali, Benveduti: "Saranno finanziate tutte le domande ammissibili"

"Tutte le domande con esito positivo arrivate agli uffici, inerenti al secondo bando regionale dedicato all'efficientamento energetico degli edifici pubblici dei Comuni tra i 2 mila e i 40 mila abitanti, delle Province, della Città Metropolitana di Genova e di altri enti pubblici (quali agenzie regionali, Enti Parco, **Autorità di Sistema Portuale** e Camere di Commercio), saranno finanziate grazie all'incremento economico approvato dalla giunta di ulteriori 2,2 milioni di euro alla precedente dotazione di 2,4 milioni di euro". Lo dichiara l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, proponente della misura rientrante nell'azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027. "Da tempo accompagniamo imprese ed enti in un percorso di minor consumo e miglior produzione energetica. E l'efficienza è sicuramente una frontiera concreta di risparmio che vale la pena perseguire per adottare soluzioni efficaci sia di generazione che di contenimento dei consumi - sottolinea Benveduti -. Con questa integrazione che porta a 4,6 milioni di euro la dotazione complessiva del secondo bando dedicato a questa categoria di enti pubblici, abbiamo le economie per finanziare, con un contributo a fondo perduto del 70 per cento degli investimenti, tutte e otto le domande pervenute, nel caso venissero ritenute ammissibili. Numero che, se sommato alle sette già approvate con il primo bando di marzo, alzerebbe a quindici il computo totale degli enti pubblici che, anche grazie all'aiuto regionale, andrebbero a migliorare di almeno una classe energetica gli immobili oggetto d'intervento, conseguendo a un risparmio minimo del 30 per cento rispetto agli attuali consumi". Conclude l'assessore: "Atti concreti che ribadiscono la strada intrapresa dalla nostra amministrazione nel proporre soluzioni concrete, here and now, all'attuale problema energetico. In questo senso, proseguendo in quest'ottica, il 20 e il 21 luglio apriranno i bandi presentati recentemente in favore dei piccoli comuni (con meno di 2 mila abitanti) e le micro, piccole e medie imprese".

Città della Spezia

Altri 2,2 milioni per bando efficientamento enti locali, Benveduti: "Saranno finanziate tutte le domande ammissibili"



07/08/2023 13:51 Comunicato Stampa

"Tutte le domande con esito positivo arrivate agli uffici, inerenti al secondo bando regionale dedicato all'efficientamento energetico degli edifici pubblici dei Comuni tra i 2 mila e i 40 mila abitanti, delle Province, della Città Metropolitana di Genova e di altri enti pubblici (quali agenzie regionali, Enti Parco, Autorità di Sistema Portuale e Camere di Commercio), saranno finanziate grazie all'incremento economico approvato dalla giunta di ulteriori 2,2 milioni di euro alla precedente dotazione di 2,4 milioni di euro". Lo dichiara l'assessore allo Sviluppo economico Andrea Benveduti, proponente della misura rientrante nell'azione 2.1.1 del PR FESR 2021-2027. "Da tempo accompagniamo imprese ed enti in un percorso di minor consumo e miglior produzione energetica. E l'efficienza è sicuramente una frontiera concreta di risparmio che vale la pena perseguire per adottare soluzioni efficaci sia di generazione che di contenimento dei consumi - sottolinea Benveduti -. Con questa integrazione che porta a 4,6 milioni di euro la dotazione complessiva del secondo bando dedicato a questa categoria di enti pubblici, abbiamo le economie per finanziare, con un contributo a fondo perduto del 70 per cento degli investimenti, tutte e otto le domande pervenute, nel caso venissero ritenute ammissibili. Numero che, se sommato alle sette già approvate con il primo bando di marzo, alzerebbe a quindici il computo totale degli enti pubblici che, anche grazie all'aiuto regionale, andrebbero a migliorare di almeno una classe energetica gli immobili oggetto d'intervento, conseguendo a un risparmio minimo del 30 per cento rispetto agli attuali consumi". Conclude l'assessore: "Atti concreti che ribadiscono la strada intrapresa dalla nostra amministrazione nel proporre soluzioni concrete, here and now, all'attuale problema energetico. In questo senso, proseguendo in quest'ottica, il 20 e il 21 luglio apriranno i bandi presentati recentemente in favore dei piccoli comuni (con meno di 2 mila abitanti) e le micro, piccole e medie imprese".

Citta della Spezia

La Spezia

"Sindaco riduca gli approdi delle navi da crociera in attesa delle dovute azioni per ridurre l'inquinamento atmosferico"

L'intervento di Rete Ambiente - Altroturismo, formata da Associazione Posidonia, Associazione Cittadinanzattiva, Circolo Pertini, Coordinamento No biodigestore Saliceti, Legambiente, Italia Nostra, Verdi Ambiente e Società, Palmaria SI Masterplan NO. "Ma in questa città a qualcuno interessa la salute pubblica? O tutti pensano solo all'economia o al balòn ? Forzando a dismisura i nostri principi ed anche l'articolo 32 della Costituzione (La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..), ci siamo messi nei panni di coloro che sostengono che «un po' di fumo dalle navi si può accettare, se i turisti portano soldi nella nostra provincia». A costoro però oggi possiamo dire che non esiste un dato sul reale incremento economico per gli spezzini, mentre possiamo affermare - sulla base dei dati pubblici relativi ai valori di NO2 (biossido di azoto) rilevati dalla stazione Arpal di Via S. Cipriano/Piazza Caduti per la Libertà nel mese di giugno 2023 - che gli spezzini qualche rischio per la loro salute lo stanno correndo". Si apre così l'intervento diffuso da Rete Ambiente - Altroturismo , formata da Associazione Posidonia, Associazione Cittadinanzattiva, Circolo Pertini, Coordinamento No biodigestore Saliceti, Legambiente, Italia Nostra, Verdi Ambiente e Società, Palmaria SI Masterplan NO. "Nel mese di giugno - proseguono dalla Rete - sono state presenti in **porto** 20 navi da crociera per 17 giorni su 29 giorni considerati e dall'analisi dati Arpal emerge quanto segue (nell'analisi non è stato considerato il 9 giugno, Festa della Marina, in quanto non erano presenti navi da crociera, ma erano presenti aerei a reazione che volavano a bassa quota sulla città e diverse navi militari ormeggiate nel golfo): Analisi dei dati senza le navi da crociera Massimo picco orario di NO2 : 65,96 µg/mc Minimo picco orario di NO2 : 27,81 µg/mc Media aritmetica dei picchi orari di NO2 : 50,30 µg/mc Media aritmetica dei 143 valori dalle 07:00 alle 19:00 durante i 12 giorni di giugno: 31,28 µg/mc Analisi dei dati con le navi da crociera Massimo picco orario di NO2 : 159,92 µg/mc (+142,45%) Minimo picco orario di NO2 : 50,89 µg/mc (+82,99%) Media aritmetica dei picchi orari di NO2 : 93,66 µg/mc (+86,20%) Media aritmetica dei 201 valori dalle 07:00 alle 19:00 durante 17 giorni di giugno: 50,92 µg/mc (+62,79%) Altro che solo il 7% in più di biossido di azoto rispetto al normale inquinamento da traffico veicolare, come affermato dal Comune in sede di audizioni consiliari". "L'NO2 è pericoloso - aggiunge Rete Ambiente - Altroturismo -. Citiamo dal sito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente: «L'NO2 è tra i vari ossidi di azoto quello più importante da un punto di vista tossicologico. Numerosi lavori hanno evidenziato una associazione statisticamente significativa tra le concentrazioni atmosferiche giornaliere di NO2 e le consultazioni mediche, i ricoveri ospedalieri per malattie respiratorie, la sintomatologia respiratoria nei bambini e l'incidenza di attacchi d'asma.



L'intervento di Rete Ambiente - Altroturismo, formata da Associazione Posidonia, Associazione Cittadinanzattiva, Circolo Pertini, Coordinamento No biodigestore Saliceti, Legambiente, Italia Nostra, Verdi Ambiente e Società, Palmaria SI Masterplan NO. "Ma in questa città a qualcuno interessa la salute pubblica? O tutti pensano solo all'economia o al balòn ? Forzando a dismisura i nostri principi ed anche l'articolo 32 della Costituzione (La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività..), ci siamo messi nei panni di coloro che sostengono che «un po' di fumo dalle navi si può accettare, se i turisti portano soldi nella nostra provincia...». A costoro però oggi possiamo dire che non esiste un dato sul reale incremento economico per gli spezzini, mentre possiamo affermare - sulla base dei dati pubblici relativi ai valori di NO2 (biossido di azoto) rilevati dalla stazione Arpal di Via S. Cipriano/Piazza Caduti per la Libertà nel mese di giugno 2023 - che gli spezzini qualche rischio per la loro salute lo stanno correndo". Si apre così l'intervento diffuso da Rete Ambiente - Altroturismo , formata da Associazione Posidonia, Associazione Cittadinanzattiva, Circolo Pertini, Coordinamento No biodigestore Saliceti, Legambiente, Italia Nostra, Verdi Ambiente e Società, Palmaria SI Masterplan NO. "Nel mese di giugno - proseguono dalla Rete - sono state presenti in porto 20 navi da crociera per 17 giorni su 29 giorni considerati e dall'analisi dati Arpal emerge quanto segue (nell'analisi non è stato considerato il 9 giugno, Festa della Marina, in quanto non erano presenti navi da crociera, ma erano presenti aerei a reazione che volavano a bassa quota sulla città e diverse navi militari ormeggiate nel golfo): Analisi dei dati senza le navi da crociera Massimo picco orario di NO2 : 65,96 µg/mc Minimo picco orario di NO2 : 27,81 µg/mc Media aritmetica dei picchi orari di NO2 : 50,30 µg/mc Media aritmetica dei 143 valori dalle 07:00 alle 19:00 durante i 12 giorni di giugno: 31,28 µg/mc Analisi dei dati con le navi da crociera Massimo picco orario di NO2 : 159,92 µg/mc (+142,45%) Minimo picco orario di NO2 : 50,89 µg/mc (+82,99%) Media aritmetica dei picchi orari di NO2 : 93,66 µg/mc (+86,20%) Media aritmetica dei 201 valori dalle 07:00 alle 19:00 durante 17 giorni di giugno: 50,92 µg/mc (+62,79%) Altro che solo il 7% in più di biossido di azoto rispetto al normale inquinamento da traffico veicolare, come affermato dal Comune in sede di audizioni consiliari". "L'NO2 è pericoloso - aggiunge Rete Ambiente - Altroturismo -. Citiamo dal sito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente: «L'NO2 è tra i vari ossidi di azoto quello più importante da un punto di vista tossicologico. Numerosi lavori hanno evidenziato una associazione statisticamente significativa tra le concentrazioni atmosferiche giornaliere di NO2 e le consultazioni mediche, i ricoveri ospedalieri per malattie respiratorie, la sintomatologia respiratoria nei bambini e l'incidenza di attacchi d'asma.

Citta della Spezia

La Spezia

È stata anche riscontrata un'associazione significativa tra le concentrazioni atmosferiche di NO2 e la mortalità giornaliera in varie città». Ci sovengono - proseguono gli attivisti - anche le promesse fatte in sede di audizioni presso la competente Commissione consiliare del Comune di Spezia: elettrificazione delle banchine, sì, ma quando? Per quanto tempo ancora dovremo sopportare i fumi dalle navi? Il Comune o altro ente ha avviato pratiche per utilizzo dei fondi Pnrr per l'elettrificazione delle banchine? E l'altra promessa - ai limiti della credibilità - di adottare cappe aspiranti? No comment" La richiesta della Rete , conclude l'intervento, "è quindi quella che siano adottati immediati interventi contingibili ed urgenti da parte della massima autorità sanitaria (cioè il sindaco) per regolamentare il traffico delle navi crocieristiche, riducendone gli approdi in attesa delle dovute azioni per ridurre l'inquinamento atmosferico". Più informazioni.

Disservizi del ponte mobile, Ancarani (FI): "Il Comune chieda i danni all'autorità portuale"

Ancarani contesta quanto accaduto al ponte mobile negli ultimi mesi, con la "più lunga delle sue chiusure al transito si è verificata per la durata di ben 30 giorni". L'esponente di Forza Italia Alberto Ancarani, tramite un ordine del giorno proposto al Consiglio comunale, chiede al Comune di Ravenna di "formulare, per il tramite dell'ufficio legale, formale richiesta di danni nei confronti dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centro Settentrionale" sulla gestione del ponte mobile, "destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale di potestà comunale sui ravennati". Ancarani contesta quanto accaduto al ponte mobile negli ultimi mesi, con la "più lunga delle sue chiusure al transito si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 Maggio all'8 Giugno 2023 per lavori ai sottoservizi nonché per il totale rifacimento del manto stradale dello stesso con la conseguenza che il traffico dell'intera città è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo". "Clamorosamente, in data 10 Giugno 2023, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si è verificato un sinistro stradale proprio sul ponte.

Detto sinistro stradale, avvenuto in un giorno di pioggia ha fatto emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che ha comportato, da parte dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** stessa una nuova chiusura al traffico del ponte stesso, chiusura che si è protratta fino ad una nuova riapertura il 13 Giugno 2023, giornata nella quale il ponte stesso veniva riaperto al traffico previa collocazione su di esso di due dissuasori di velocità, uno per senso di marcia". "La collocazione di detti dissuasori, nonostante la riapertura al traffico, ha comportato una nuova paralisi del traffico in quanto i bruschi rallentamenti di autoveicoli e camion per superare senza conseguenze negative per le sospensioni i dossi stessi, determinavano lunghe code e tappi al traffico. Il 27 Giugno 2023, dopo due settimane di traffico rallentato, il ponte è stato nuovamente chiuso al traffico per ulteriori due ore per nuove verifiche cui è seguito l'annuncio, da parte dell' **autorità** di **sistema portuale**, di una nuova successiva chiusura, che si sarebbe verificata dal 3 al 6 Luglio 2023, al fine di rendere più "ruvido" il nuovo manto stradale, potendo poi rimuovere i dissuasori montati il 13 Giugno, e collocare dei "rilevatori di velocità" per far rispettare il limite di velocità di 30 Km/h, che in realtà esisteva sul ponte sin dalla sua inaugurazione", conclude Ancarani.



Ancarani contesta quanto accaduto al ponte mobile negli ultimi mesi, con la "più lunga delle sue chiusure al transito si è verificata per la durata di ben 30 giorni". L'esponente di Forza Italia Alberto Ancarani, tramite un ordine del giorno proposto al Consiglio comunale, chiede al Comune di Ravenna di "formulare, per il tramite dell'ufficio legale, formale richiesta di danni nei confronti dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Adriatico Centro Settentrionale" sulla gestione del ponte mobile, "destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale di potestà comunale sui ravennati". Ancarani contesta quanto accaduto al ponte mobile negli ultimi mesi, con la "più lunga delle sue chiusure al transito si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 Maggio all'8 Giugno 2023 per lavori ai sottoservizi nonché per il totale rifacimento del manto stradale dello stesso con la conseguenza che il traffico dell'intera città è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo". "Clamorosamente, in data 10 Giugno 2023, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si è verificato un sinistro stradale proprio sul ponte. Detto sinistro stradale, avvenuto in un giorno di pioggia ha fatto emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che ha comportato, da parte dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** stessa una nuova chiusura al traffico del ponte stesso, chiusura che si è protratta fino ad una nuova riapertura il 13 Giugno 2023, giornata nella quale il ponte stesso veniva riaperto al traffico previa collocazione su di esso di due dissuasori di velocità, uno per senso di marcia". "La collocazione di detti dissuasori, nonostante la riapertura al traffico, ha comportato una nuova paralisi del traffico in

Ravenna. Chiusura ponte mobile, Ancarani di Forza Italia presenta ordine del giorno per biasimo ufficiale e richiesta danni all'autorità portuale

Nevio Ronconi

di Redazione - 08 Luglio 2023 - 16:44 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Alberto Ancarani, consigliere comunale (Forza Italia) del Comune di Ravenna presenta un ordine del giorno per il primo consiglio comunale utile nel quale esprime biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'autorità di sistema portuale in merito alla chiusura del ponte mobile di Ravenna ed alle sue conseguenze. Ancarani fa presente che il ponte mobile di Ravenna, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010 ha avuto una storia particolarmente travagliata: "Esso rappresenta una fondamentale arteria strutturale per il traffico veicolare, sia a servizio del porto che dei lidi e sostituì un precedente ponte mobile, gestito da una società concessionaria, la SILM che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio ad ogni utente. Il ponte in argomento invece, con apertura basculante, non prevede pedaggio e ad oggi prevede il passaggio di circa 2000 veicoli al giorno. Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "Autorità Portuale di Ravenna", oggi ridenominata "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale", e dopo una fase nella quale

la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'Autorità. L'infrastruttura si è rilevata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, allorquando era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche". Ancarani considera inoltre che nella travagliata esistenza del ponte sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenze, tutt'altro che secondarie enormi ripercussioni negative sul traffico cittadino. Ancarani ricorda che la più lunga delle chiusure al transito sul ponte si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 Maggio all'8 Giugno 2023 per lavori ai sottoservizi nonché per il totale rifacimento del manto stradale dello stesso con la conseguenza che il traffico dell'intera città è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo. Il consigliere comunale evidenzia che in data 10 Giugno 2023, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si era verificato un sinistro stradale proprio sul ponte. "Detto sinistro stradale -specifica Ancarani- avvenuto in un giorno di pioggia faceva emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che comportava, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale stessa una nuova chiusura al traffico del ponte stesso, chiusura che si protrava fino ad una nuova



di Redazione - 08 Luglio 2023 - 16:44 Commenta Stampa Invia notizia 3 min

Alberto Ancarani, consigliere comunale (Forza Italia) del Comune di Ravenna presenta un ordine del giorno per il primo consiglio comunale utile nel quale esprime biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'autorità di sistema portuale in merito alla chiusura del ponte mobile di Ravenna ed alle sue conseguenze. Ancarani fa presente che il ponte mobile di Ravenna, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010 ha avuto una storia particolarmente travagliata: "Esso rappresenta una fondamentale arteria strutturale per il traffico veicolare, sia a servizio del porto che dei lidi e sostituì un precedente ponte mobile, gestito da una società concessionaria, la SILM che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio ad ogni utente. Il ponte in argomento invece, con apertura basculante, non prevede pedaggio e ad oggi prevede il passaggio di circa 2000 veicoli al giorno. Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "Autorità Portuale di Ravenna", oggi ridenominata "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'Autorità. L'infrastruttura si è rilevata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, allorquando era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche". Ancarani considera inoltre che nella travagliata esistenza del ponte sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenze, tutt'altro che secondarie enormi ripercussioni negative sul traffico cittadino. Ancarani ricorda che la più lunga delle chiusure al transito sul ponte si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 Maggio all'8 Giugno 2023 per lavori ai sottoservizi nonché per il totale rifacimento del manto stradale dello stesso con la conseguenza che il traffico dell'intera città è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo. Il consigliere comunale evidenzia che in data 10 Giugno 2023, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si era verificato un sinistro stradale proprio sul ponte. "Detto sinistro stradale -specifica Ancarani- avvenuto in un giorno di pioggia faceva emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che comportava, da parte dell'Autorità di Sistema Portuale stessa una nuova chiusura al traffico del ponte stesso, chiusura che si protrava fino ad una nuova

riapertura il 13 Giugno 2023, giornata nella quale il ponte stesso veniva riaperto al traffico previa collocazione su di esso di due dissuasori di velocità, uno per senso di marcia. La collocazione di detti dissuasori, nonostante la riapertura al traffico, comportava una nuova paralisi del traffico in quanto i bruschi rallentamenti di autoveicoli e camion per superare senza conseguenze negative per le sospensioni i dossi stessi, determinavano lunghe code e tappi al traffico. Il 27 Giugno 2023, dopo due settimane di traffico rallentato, il ponte veniva nuovamente chiuso al traffico per ulteriori due ore per nuove verifiche cui seguiva l'annuncio, da parte di **autorità di sistema portuale**, di una nuova successiva chiusura, che si sarebbe verificata dal 3 al 6 Luglio 2023, al fine di rendere più "ruvido" il nuovo manto stradale, potendo poi rimuovere i dissuasori montati il 13 Giugno, e collocare dei "rilevatori di velocità" per far rispettare il limite di velocità di 30 Km/h, che in realtà esisteva sul ponte sin dalla sua inaugurazione". Ancarani prende atto che i costi per i cittadini di Ravenna e per l'intera collettività sono stati ingenti nei 30 giorni di chiusura e nei successivi giorni di "stop & go" dovuti alle inefficienze nella manutenzione, aggiungendo che la manutenzione del ponte la cui stazione appaltante è la stessa **Autorità di Sistema Portuale** è stata affidata al consorzio Ceir di Ravenna (che ha indicato come esecutrici le ditte Dz Engineering, Acmar e Nordelettrica) con un appalto di quattro anni per circa 5 milioni di euro totali, e che la responsabilità in vigilando è completamente dell'**Autorità** stessa come si può rilevare anche dal link presente sul sito dell'ente stesso: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=11&id_doc=735473 Nell'Ordine del Giorno il consigliere comunale impegna il sindaco di Ravenna e la giunta ad esprimere pubblicamente, a nome dei cittadini di Ravenna, biasimo e sdegno nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale**, ed in particolare nei confronti del Presidente e del Segretario Generale della stessa; e a formulare, per il tramite dell'ufficio legale del Comune, formale richiesta di danni nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale**, destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale di potestà comunale sui ravennati.

Ponte Mobile, Ancarani (FI): Biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'Autorità di Sistema Portuale

Ancarani (FI-P.RA) presenta un ordine del giorno per Biasimo ufficiale e richiesta danni all'**Autorità Portuale**, di seguito il testo PREMesso "Il ponte mobile di Ravenna, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010 ha avuto una storia particolarmente travagliata. Esso rappresenta una fondamentale arteria strutturale per il traffico veicolare, sia a servizio del porto che dei lidi e sostituì un precedente ponte mobile, gestito da una società concessionaria, la SILM che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio ad ogni utente. Il ponte in argomento invece, con apertura basculante, non prevede pedaggio e ad oggi prevede il passaggio di circa 2000 veicoli al giorno; RILEVATO CHE Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "**Autorità Portuale** di Ravenna", oggi ridenominata "**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'**Autorità**. L'infrastruttura si è rivelata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, allorché era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche; TENUTO CONTO CHE Nella sua travagliata esistenza sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenti, tutt'altro che secondarie enormi ripercussioni negative sul traffico cittadino; CONSIDERATO CHE La più lunga delle sue chiusure al transito si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 Maggio all'8 Giugno 2023 per lavori ai sotto servizi nonché per il totale rifacimento del manto stradale dello stesso con la conseguenza che il traffico dell'intera città è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo; EVIDENZIATO CHE Clamorosamente, in data 10 Giugno 2023, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si verificava un sinistro stradale proprio sul ponte. Detto sinistro stradale, avvenuto in un giorno di pioggia faceva emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che comportava, da parte dell'**Autorità di Sistema Portuale** stessa una nuova chiusura al traffico del ponte stesso, chiusura che si protrasse fino ad una nuova riapertura il 13 Giugno 2023, giornata nella quale il ponte stesso veniva riaperto al traffico previa collocazione su di esso di due dissuasori di velocità, uno per senso di marcia. La collocazione di detti dissuasori, nonostante la riapertura al traffico, comportava una nuova paralisi del traffico in quanto



Ancarani (FI-P.RA) presenta un ordine del giorno per Biasimo ufficiale e richiesta danni all'Autorità Portuale, di seguito il testo PREMesso "Il ponte mobile di Ravenna, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010 ha avuto una storia particolarmente travagliata. Esso rappresenta una fondamentale arteria strutturale per il traffico veicolare, sia a servizio del porto che dei lidi e sostituì un precedente ponte mobile, gestito da una società concessionaria, la SILM che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio ad ogni utente. Il ponte in argomento invece, con apertura basculante, non prevede pedaggio e ad oggi prevede il passaggio di circa 2000 veicoli al giorno; RILEVATO CHE Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "Autorità Portuale di Ravenna", oggi ridenominata "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'Autorità. L'infrastruttura si è rivelata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, allorché era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche; TENUTO CONTO CHE Nella sua travagliata esistenza sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenti tutt'altro che secondarie enormi ripercussioni negative sul traffico.

i bruschi rallentamenti di autoveicoli e camion per superare senza conseguenze negative per le sospensioni i dossi stessi, determinavano lunghe code e tappi al traffico. Il 27 Giugno 2023, dopo due settimane di traffico rallentato, il ponte veniva nuovamente chiuso al traffico per ulteriori due ore per nuove verifiche cui seguiva l'annuncio, da parte di **autorità di sistema portuale**, di una nuova successiva chiusura, che si sarebbe verificata dal 3 al 6 Luglio 2023, al fine di rendere più "ruvido" il nuovo manto stradale, potendo poi rimuovere i dissuasori montati il 13 Giugno, e collocare dei "rilevatori di velocità" per far rispettare il limite di velocità di 30 Km/h, che in realtà esisteva sul ponte sin dalla sua inaugurazione. DATO ATTO CHE: I costi per i cittadini di Ravenna e per l'intera collettività sono stati ingenti nei 30 giorni di chiusura e nei successivi giorni di "stop & go" dovuti alle inefficienze nella manutenzione; DATO ATTO ALTRE SI': che la manutenzione del ponte la cui stazione appaltante è la stessa **Autorità di Sistema Portuale** è stata sì affidata al consorzio Ceir di Ravenna (che ha indicato come esecutrici le ditte Dz Engineering, Acmar e Nordelettrica) con un appalto di quattro anni per circa 5 milioni di euro totali , e che la responsabilità in vigilando è completamente dell'**Autorità** stessa come si può rilevare anche dal link presente sul sito dell'ente stesso: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=11&id_doc=735473 IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA Ad esprimere pubblicamente, a nome dei cittadini di Ravenna, biasimo e sdegno nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale**, ed in particolare nei confronti del Presidente e del Segretario Generale della stessa; A formulare, per il tramite dell'ufficio legale del Comune, formale richiesta di danni nei confronti dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale**, destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale di potestà comunale sui ravennati.

Romagnanotizie

Ravenna

Ravenna. Chiusura ponte mobile, Ancarani di Forza Italia presenta ordine del giorno per biasimo ufficiale e richiesta danni all'autorità portuale

ITALIA FORZA

Alberto Ancarani, consigliere comunale (Forza Italia) del Comune di Ravenna presenta un ordine del giorno per il primo consiglio comunale utile nel quale esprime biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'autorità di **sistema portuale** in merito alla chiusura del ponte mobile di Ravenna ed alle sue conseguenze. Ancarani fa presente che il ponte mobile di Ravenna, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010 ha avuto una storia particolarmente travagliata: "Esso rappresenta una fondamentale arteria strutturale per il traffico veicolare, sia a servizio del porto che dei lidi e sostituì un precedente ponte mobile, gestito da una società concessionaria, la SILM che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio ad ogni utente. Il ponte in argomento invece, con apertura basculante, non prevede pedaggio e ad oggi prevede il passaggio di circa 2000 veicoli al giorno. Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "Autorità Portuale di Ravenna", oggi ridenominata "Autorità di **Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale**", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'Autorità. L'infrastruttura si è rilevata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, allorquando era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche". Ancarani considera inoltre che nella travagliata esistenza del ponte sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenti, tutt'altro che secondarie enormi ripercussioni negative sul traffico cittadino. Ancarani ricorda che la più lunga delle chiusure al transito sul ponte si è verificata per la durata di ben 30 giorni, dall'8 Maggio all'8 Giugno 2023 per lavori ai sottoservizi nonché per il totale rifacimento del manto stradale dello stesso con la conseguenza che il traffico dell'intera città è stato letteralmente paralizzato nelle ore di punta non già solo per un giorno, ma per un periodo ben più lungo. Il consigliere comunale evidenzia che in data 10 Giugno 2023, dopo soli due giorni dalla fine della lunga chiusura al transito, si era verificato un sinistro stradale proprio sul ponte. "Detto sinistro stradale -specifica Ancarani- avvenuto in un giorno di pioggia faceva emergere un'estrema scivolosità del nuovo manto stradale che comportava, da parte dell'Autorità di **Sistema Portuale** stessa una nuova chiusura al traffico del ponte stesso, chiusura che si protrasse fino ad una nuova riapertura il 13 Giugno 2023, giornata nella quale il ponte stesso veniva riaperto al traffico



Alberto Ancarani, consigliere comunale (Forza Italia) del Comune di Ravenna presenta un ordine del giorno per il primo consiglio comunale utile nel quale esprime biasimo, sdegno e formale richiesta danni all'autorità di sistema portuale in merito alla chiusura del ponte mobile di Ravenna ed alle sue conseguenze. Ancarani fa presente che il ponte mobile di Ravenna, inaugurato con ben due anni di ritardo, il 3 Luglio 2010 ha avuto una storia particolarmente travagliata: "Esso rappresenta una fondamentale arteria strutturale per il traffico veicolare, sia a servizio del porto che dei lidi e sostituì un precedente ponte mobile, gestito da una società concessionaria, la SILM che si apriva lateralmente e prevedeva una sosta per il pagamento di un pedaggio ad ogni utente. Il ponte in argomento invece, con apertura basculante, non prevede pedaggio e ad oggi prevede il passaggio di circa 2000 veicoli al giorno. Il ponte venne finanziato e appaltato per circa 10 milioni di euro dalla allora "Autorità Portuale di Ravenna", oggi ridenominata "Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale", e dopo una fase nella quale la gestione venne affidata alla società misto pubblico-privato Azimut, è ora gestito direttamente dall'Autorità. L'infrastruttura si è rilevata ben presto gravemente deficitaria rispetto agli standard necessari per un'opera simile. Infatti per la sua apertura temporanea occorrono ore e non minuti e soprattutto nei primi anni dall'inaugurazione, spesso, allorquando era necessario far passare natanti sotto il ponte, si scopriva all'ultimo istante che non poteva essere aperto a causa delle più svariate motivazioni, dai topi alle falle idrauliche". Ancarani considera inoltre che nella travagliata esistenza del ponte sono state in media una decina all'anno le giornate intere di chiusura al transito delle auto, per manutenzione o per la lentezza della sua apertura quando necessaria, con le conseguenti, tutt'altro che

Romagnanotizie

Ravenna

previa collocazione su di esso di due dissuasori di velocità, uno per senso di marcia. La collocazione di detti dissuasori, nonostante la riapertura al traffico, comportava una nuova paralisi del traffico in quanto i bruschi rallentamenti di autoveicoli e camion per superare senza conseguenze negative per le sospensioni i dossi stessi, determinavano lunghe code e tappi al traffico. Il 27 Giugno 2023, dopo due settimane di traffico rallentato, il ponte veniva nuovamente chiuso al traffico per ulteriori due ore per nuove verifiche cui seguiva l'annuncio, da parte di autorità di **sistema portuale**, di una nuova successiva chiusura, che si sarebbe verificata dal 3 al 6 Luglio 2023, al fine di rendere più "ruvido" il nuovo manto stradale, potendo poi rimuovere i dissuasori montati il 13 Giugno, e collocare dei "rilevatori di velocità" per far rispettare il limite di velocità di 30 Km/h, che in realtà esisteva sul ponte sin dalla sua inaugurazione". Ancarani prende atto che i costi per i cittadini di Ravenna e per l'intera collettività sono stati ingenti nei 30 giorni di chiusura e nei successivi giorni di "stop & go" dovuti alle inefficienze nella manutenzione, aggiungendo che la manutenzione del ponte la cui stazione appaltante è la stessa Autorità di **Sistema Portuale** è stata sì affidata al consorzio Ceir di Ravenna (che ha indicato come esecutrici le ditte Dz Engineering, Acmar e Nordelettrica) con un appalto di quattro anni per circa 5 milioni di euro totali, e che la responsabilità in vigilando è completamente dell'Autorità stessa come si può rilevare anche dal link presente sul sito dell'ente stesso: https://adsp-ravenna.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=11&id_doc=735473 Nell'Ordine del Giorno il consigliere comunale impegna il sindaco di Ravenna e la giunta ad esprimere pubblicamente, a nome dei cittadini di Ravenna, biasimo e sdegno nei confronti dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mar **Adriatico Centro Settentrionale**, ed in particolare nei confronti del Presidente e del Segretario Generale della stessa; e a formulare, per il tramite dell'ufficio legale del Comune, formale richiesta di danni nei confronti dell'Autorità di **Sistema Portuale** del Mar **Adriatico Centro Settentrionale**, destinando gli introiti che ne deriveranno alla diminuzione della pressione fiscale di potestà comunale sui ravennati.

Agenparl

Livorno

Infrastrutture, Potenti (Lega): Rixi sbugiarda Pd, interporto di Livorno si farà

(AGENPARL) - sab 08 luglio 2023 Infrastrutture, Potenti (Lega): Rixi sbugiarda Pd, interporto di Livorno si farà "Non è vero, come afferma il deputato Simiani, che il Governo ha deciso di tagliare 300 milioni di finanziamenti già programmati per la realizzazione dei collegamenti ferroviari da e per il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce. L'allarme dell'esponente del Pd è stato prontamente smentito dal viceministro al Mit, il nostro Edoardo Rixi che ha chiarito come le strutture che interessano il nostro territorio siano in fase di progettazione fino al 2024, data in cui partiranno i lavori. Il Governo ha riconosciuto la centralità della realizzazione dell'opera garantendone la copertura finanziaria in legge di Bilancio. Lasciamo la sinistra, che ha ignorato e sottovalutato questo territorio per troppo tempo, ai suoi allarmismi infondati nella convinzione che questo governo di centrodestra ed in particolare il lavoro della Lega al Ministero delle Infrastrutture sia l'immagine più efficace dell'Italia del fare di cui abbiamo bisogno". Lo dichiara in una nota Manfredi Potenti, senatore toscano della Lega.



Agenparl

Infrastrutture, Potenti (Lega): Rixi sbugiarda Pd, interporto di Livorno si farà



07/08/2023 13:53

(AGENPARL) - sab 08 luglio 2023 Infrastrutture, Potenti (Lega): Rixi sbugiarda Pd, interporto di Livorno si farà "Non è vero, come afferma il deputato Simiani, che il Governo ha deciso di tagliare 300 milioni di finanziamenti già programmati per la realizzazione dei collegamenti ferroviari da e per il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce. L'allarme dell'esponente del Pd è stato prontamente smentito dal viceministro al Mit, il nostro Edoardo Rixi che ha chiarito come le strutture che interessano il nostro territorio siano in fase di progettazione fino al 2024, data in cui partiranno i lavori. Il Governo ha riconosciuto la centralità della realizzazione dell'opera garantendone la copertura finanziaria in legge di Bilancio. Lasciamo la sinistra, che ha ignorato e sottovalutato questo territorio per troppo tempo, ai suoi allarmismi infondati nella convinzione che questo governo di centrodestra ed in particolare il lavoro della Lega al Ministero delle Infrastrutture sia l'immagine più efficace dell'Italia del fare di cui abbiamo bisogno". Lo dichiara in una nota Manfredi Potenti, senatore toscano della Lega.

Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, spariti 300 milioni per lo sviluppo della ferrovia. "Da Salvini decisione scellerata"

Il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, e l'assessora al **porto**, Barbara Bonciani, esprimono "la propria indignazione e il proprio sconcerto per la scelta scellerata del ministro" **Livorno** - "Salvini toglie 300 milioni di euro già stanziati per lo sviluppo dei collegamenti ferroviari a supporto del **porto** di **Livorno** e del territorio regionale". Il sindaco di **Livorno**, Luca Salvetti, e l'assessora al **porto**, Barbara Bonciani, esprimono "la propria indignazione e il proprio sconcerto per la scelta scellerata del ministro Salvini di sottrarre i 300 milioni già stanziati dal precedente esecutivo per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie a supporto della darsena Europa, opera fondamentale per **Livorno**, la Toscana e l'intero Paese considerando che la Darsena Europa, per cui tale infrastruttura ferroviaria è funzionale, è un'opera commissariata, quindi di interesse nazionale. Si tratta di un'opera ferroviaria per cui ci sono impegni assunti e programmati e che non possono essere cancellati in questo modo insensato". Sostiene Salvetti: "Una scelta scellerata, incomprensibile che penalizza un intero territorio che può contare su tutte le infrastrutture necessarie per lo sviluppo economico, ma che necessita di un sistema infrastrutturale ferroviario necessario a dare gambe all'ampliamento a mare del **porto**, nell'interesse dello scalo della città di **Livorno** del territorio di Collesalveti, dell'area logistica retroportuale, ma anche dell'area vasta che comprende i territori di Pisa e Lucca. Una destra di governo che invece di pensare al bene del paese fa lo sgambetto alla città di **Livorno**". L'assessore Bonciani aggiunge: "vale la pena ricordare l'impegno che l'intero territorio, non solo con le istituzioni (Regione, Adsp Mts) ma anche con le associazioni datoriali Confetra e Confindustria aveva messo in campo con il mims e con Rfi per la copertura finanziaria di un'opera funzionale non solo alla città ma alla portualità italiana. Chiediamo al ministro Salvini e al Governo un atto di responsabilità per il territorio e per il paese recedendo da questa decisione scellerata".



07/08/2023 09:30 LUCA SALVETTI

Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e l'assessora al porto, Barbara Bonciani, esprimono "la propria indignazione e il proprio sconcerto per la scelta scellerata del ministro" Livorno - "Salvini toglie 300 milioni di euro già stanziati per lo sviluppo dei collegamenti ferroviari a supporto del porto di Livorno e del territorio regionale". Il sindaco di Livorno, Luca Salvetti, e l'assessora al porto, Barbara Bonciani, esprimono "la propria indignazione e il proprio sconcerto per la scelta scellerata del ministro Salvini di sottrarre i 300 milioni già stanziati dal precedente esecutivo per la realizzazione delle infrastrutture ferroviarie a supporto della darsena Europa, opera fondamentale per Livorno, la Toscana e l'intero Paese considerando che la Darsena Europa, per cui tale infrastruttura ferroviaria è funzionale, è un'opera commissariata, quindi di interesse nazionale. Si tratta di un'opera ferroviaria per cui ci sono impegni assunti e programmati e che non possono essere cancellati in questo modo insensato". Sostiene Salvetti: "Una scelta scellerata, incomprensibile che penalizza un intero territorio che può contare su tutte le infrastrutture necessarie per lo sviluppo economico, ma che necessita di un sistema infrastrutturale ferroviario necessario a dare gambe all'ampliamento a mare del porto, nell'interesse dello scalo della città di Livorno del territorio di Collesalveti, dell'area logistica retroportuale, ma anche dell'area vasta che comprende i territori di Pisa e Lucca. Una destra di governo che invece di pensare al bene del paese fa lo sgambetto alla città di Livorno". L'assessore Bonciani aggiunge: "vale la pena ricordare l'impegno che l'intero territorio, non solo con le istituzioni (Regione, Adsp Mts) ma anche con le associazioni datoriali Confetra e Confindustria aveva messo in campo con il mims e con Rfi per la copertura finanziaria di un'opera funzionale non solo alla città ma alla portualità italiana. Chiediamo al ministro Salvini e al Governo un atto di responsabilità per il territorio e per il paese recedendo da questa

Ship Mag

Livorno

Porto di Livorno, Rixi: "I fondi non sono in discussione"

"Per il governo l'Interporto di **Livorno** resta fondamentale e sulle opere garantisce la copertura in legge di Bilancio" **Livorno** - "Le opere per l'Interporto di **Livorno** previste dalla delibera Cipess del primo agosto 2022 si faranno nel pieno rispetto dei tempi previsti. Stiamo parlando di infrastrutture ancora in fase di progettazione, per cui sono necessari i 12 milioni a oggi assegnati . Una fase che terminerà entro il 2024 - data prevista per la partenza dei primi lavori - e che ci svelerà la reale necessità finanziaria. Per il governo l'Interporto di **Livorno** resta fondamentale e sulle opere garantisce la copertura in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai 300 milioni previsti. Una scelta in linea col principio alla base di Pnrr e Fsc: rendere coerente lo stanziamento di risorse con lo stato di avanzamento progettuale e la cantierabilità. In parole semplici, soldi subito dove le opere partono e un giusto cronoprogramma. Un cambio di paradigma che la sinistra fatica a comprendere". Lo dice in una nota il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi a proposito dell' allarme sui fondi per la logistica portuale livornese "Non è vero, come afferma il deputato Simiani, che il Governo ha deciso di tagliare 300 milioni di finanziamenti già programmati per la realizzazione dei collegamenti ferroviari da e per il **porto di Livorno** e l'interporto di Guasticce. L'allarme dell'esponente del Pd è stato prontamente smentito dal viceministro al Mit, il nostro Edoardo Rixi che ha chiarito come le strutture che interessano il nostro territorio siano in fase di progettazione fino al 2024, data in cui partiranno i lavori. Il Governo ha riconosciuto la centralità della realizzazione dell'opera garantendone la copertura finanziaria in legge di bilancio". Così il senatore toscano della Lega Manfredi Potenti. "Lasciamo la sinistra, che ha ignorato e sottovalutato questo territorio per troppo tempo, ai suoi allarmismi infondati - aggiunge in una nota - nella convinzione che questo governo di centrodestra ed in particolare il lavoro della Lega al ministero delle Infrastrutture sia l'immagine più efficace dell'Italia del fare di cui abbiamo bisogno".



"Per il governo l'Interporto di Livorno resta fondamentale e sulle opere garantisce la copertura in legge di Bilancio" Livorno - "Le opere per l'Interporto di Livorno previste dalla delibera Cipess del primo agosto 2022 si faranno nel pieno rispetto dei tempi previsti. Stiamo parlando di infrastrutture ancora in fase di progettazione, per cui sono necessari i 12 milioni a oggi assegnati . Una fase che terminerà entro il 2024 - data prevista per la partenza dei primi lavori - e che ci svelerà la reale necessità finanziaria. Per il governo l'Interporto di Livorno resta fondamentale e sulle opere garantisce la copertura in legge di Bilancio a prescindere dall'importo, anche se superiore ai 300 milioni previsti. Una scelta in linea col principio alla base di Pnrr e Fsc: rendere coerente lo stanziamento di risorse con lo stato di avanzamento progettuale e la cantierabilità. In parole semplici, soldi subito dove le opere partono e un giusto cronoprogramma. Un cambio di paradigma che la sinistra fatica a comprendere". Lo dice in una nota il viceministro dei Trasporti Edoardo Rixi a proposito dell' allarme sui fondi per la logistica portuale livornese "Non è vero, come afferma il deputato Simiani, che il Governo ha deciso di tagliare 300 milioni di finanziamenti già programmati per la realizzazione dei collegamenti ferroviari da e per il porto di Livorno e l'interporto di Guasticce. L'allarme dell'esponente del Pd è stato prontamente smentito dal viceministro al Mit, il nostro Edoardo Rixi che ha chiarito come le strutture che interessano il nostro territorio siano in fase di progettazione fino al 2024, data in cui partiranno i lavori. Il Governo ha riconosciuto la centralità della realizzazione dell'opera garantendone la copertura finanziaria in legge di bilancio". Così il senatore toscano della Lega Manfredi Potenti. "Lasciamo la sinistra, che ha ignorato e sottovalutato questo territorio per troppo tempo, ai suoi allarmismi infondati - aggiunge in una nota - nella convinzione che questo governo di centrodestra ed in particolare il lavoro della Lega al ministero delle Infrastrutture sia l'immagine più efficace dell'Italia del fare di cui abbiamo bisogno".

Pista ciclabile degli Archi, c'è il via libera al progetto. Il sindaco Silvetti furioso: «Lo blocco»

Domenica 9 Luglio 2023, 03:20 3 Minuti di Lettura ANCONA - È possibile che il sindaco dica una cosa e gli uffici ne facciano un'altra? Sì. Titolo: la pista ciclabile degli Archi. Svolgimento: Silvetti la vuole portare sotto-mura, gli uffici comunali approvano il progetto originale. Conclusioni: il sindaco lo blocca. La storia Riavvolgiamo il nastro. La storia risale ai tempi della precedente amministrazione comunale. La giunta Mancinelli aveva avviato l'iter per la realizzazione della pista ciclabile di via Marconi fino a via XXIX Settembre. Il centrodestra, all'ora all'opposizione, aveva sempre lanciato sassate sul progetto, considerato troppo dispendioso e con ricadute per niente positive sulla città. Ora che sono loro al governo, si trovano ad aver ereditato l'incombenza dell'infrastruttura: 600mila euro di fondi ministeriali, 29mila euro dalla Regione e circa 500mila euro di mutui. Quindi gli uffici tecnici comunali hanno mandato avanti la pratica. Ma nel frattempo il sindaco andava in loco, con il presidente dell'**autorità portuale**, Vincenzo Garofalo, per valutare l'opportunità di far passare la ciclabile sotto le mura di via XXIX Settembre. L'alt Dunque lo scorso 26 giugno il Comune ha approvato il progetto esecutivo.

A questo punto l'opera deve solo andare in appalto per essere realizzata. «Per adesso fermiamo tutto - afferma Silvetti -. Stiamo valutando questo progetto alternativo, ne ho già parlato con l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tombolini, che a sua volta si è relazionato con i tecnici comunali. Ho chiesto la scheda tecnica dell'opera per fare tutti i dovuti approfondimenti». Ma intanto il tempo passa, e bisognerà pur prendere una decisione. «La settimana in arrivo scioglieremo la prognosi» assicura il sindaco. Ma resta, a questo punto, da capire cosa si farà, nel caso non fosse possibile spostare il tracciato sul livello sottostante la promenade di via XXIX Settembre. «Faremo una valutazione in giunta comunale - spiega Silvetti - analizzando il rapporto costi-benefici. Onestamente io resto molto perplesso verso quest'opera. Ma non solo io, anche i residenti e gli esercenti della zona». Le risorse C'è, però, un aspetto da tenere conto: ed è quello delle risorse ministeriali stanziare. Nel caso la giunta comunale decidesse di bocciare la ciclabile, quei 600mila euro andrebbero in fumo perché non potrebbero essere reinvestiti in altre opere. Benché Silvetti abbia già detto che «non tutto ciò che si perde è un danno», rimane il fatto che si è presentata un'opportunità alla città e questa verrebbe gettata come se nulla fosse. A meno che, ed è ciò che si augura il sindaco, l'**autorità portuale** non dia l'ok per lo spostamento. Andrea Maccaron © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Domenica 9 Luglio 2023, 03:20 3 Minuti di Lettura ANCONA - È possibile che il sindaco dica una cosa e gli uffici ne facciano un'altra? Sì. Titolo: la pista ciclabile degli Archi. Svolgimento: Silvetti la vuole portare sotto-mura, gli uffici comunali approvano il progetto originale. Conclusioni: il sindaco lo blocca. La storia Riavvolgiamo il nastro. La storia risale ai tempi della precedente amministrazione comunale. La giunta Mancinelli aveva avviato l'iter per la realizzazione della pista ciclabile di via Marconi fino a via XXIX Settembre. Il centrodestra, all'ora all'opposizione, aveva sempre lanciato sassate sul progetto, considerato troppo dispendioso e con ricadute per niente positive sulla città. Ora che sono loro al governo, si trovano ad aver ereditato l'incombenza dell'infrastruttura: 600mila euro di fondi ministeriali, 29mila euro dalla Regione e circa 500mila euro di mutui. Quindi gli uffici tecnici comunali hanno mandato avanti la pratica. Ma nel frattempo il sindaco andava in loco, con il presidente dell'autorità portuale, Vincenzo Garofalo, per valutare l'opportunità di far passare la ciclabile sotto le mura di via XXIX Settembre. L'alt Dunque lo scorso 26 giugno il Comune ha approvato il progetto esecutivo. A questo punto l'opera deve solo andare in appalto per essere realizzata. «Per adesso fermiamo tutto - afferma Silvetti -. Stiamo valutando questo progetto alternativo, ne ho già parlato con l'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Tombolini, che a sua volta si è relazionato con i tecnici comunali. Ho chiesto la scheda tecnica dell'opera per fare tutti i dovuti approfondimenti». Ma intanto il tempo passa, e bisognerà pur prendere una decisione. «La settimana in arrivo scioglieremo la prognosi» assicura il sindaco. Ma resta, a questo punto, da capire cosa si farà, nel caso non fosse possibile spostare il tracciato sul livello sottostante la promenade di via XXIX Settembre. «Faremo una valutazione in giunta comunale - spiega Silvetti - analizzando il rapporto costi-benefici. Onestamente io resto molto perplesso verso

Barriera soffolta, il Pincio tira dritto

CIVITAVECCHIA - La direzione area Via - valutazione di impatto ambientale - della Regione Lazio ha messo in pubblicazione il progetto per la barriera soffolta nel comune di Civitavecchia, fondamentale per preservare la Marina ed il litorale. Trenta giorni di tempo - in realtà una ventina essendo già trascorsa pi ù di una settimana - per ricevere eventuali osservazioni, e capire quale sarà la strada che prenderà il progetto. Perché come spiegato dal vicesindaco ed assessore all'Ambiente Manuel Magliani, ospite di "Controluce" - programma ideato e condotto da Giampiero Romiti sui canali social di Civonline.it - per il progetto «è in corso una procedura di verifica di assoggettabilità o meno alla Via. Noi, come Comune - ha spiegato - riteniamo che non vi sia bisogno, proprio perché non andremo a costruire una struttura ex novo, quanto piuttosto andiamo a ripristinare qualcosa di preesistente, ossia una barriera a -1,50 metri». Fermo restando il parere positivo a procedere spediti da parte di tutti gli altri soggetti coinvolti nella conferenza dei servizi, il Comune auspica l'arrivo di un parere di non assoggettabilità a Via. D'altronde, già nei mesi scorsi, la stessa Regione aveva espresso un parere Vinca (Valutazione di incidenza) positivo e compatibile quindi con il sito Sic di interesse comunitario che è limitrofo; questo «lascia presagire - aveva commentato l'assessore Magliani - che non ci sarà bisogno di effettuare una Via». Questo significherebbe, quindi, riuscire a rispettare i tempi previsti dal vicesindaco, riuscendo ad andare a gare tra settembre ed ottobre per poi far partire il cantiere entro la fine dell'anno. Rispettando questa tempistica, si potranno avere dei «riscontri importanti e tangibili già per l'estate 2024 - ha aggiunto Magliani - i fondi, 1,3 milioni di euro, sono quelli nella disponibilità del Comune con devoluzione di mutuo. Il progetto è pronto ed è stato realizzato dall'**Autorità di sistema portuale** nell'ambito dell'ultimo accordo siglato tra l'ente e il Pincio». Nel milione e trecentomila euro è compreso anche il ripascimento della spiaggia, che verrà ampliata di oltre 15-20 metri verso il mare. Ovviamente l'opera, lo ha più volte ribadito il vicesindaco, per restare e continuare ad avere negli anni i suoi effetti di protezione, «dovrà essere sottoposta ad una manutenzione ordinaria periodica, anche da parte delle amministrazioni che verranno - ha concluso - altrimenti sappiamo bene quelli che possono essere i danni delle mareggiate».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



07/08/2023 09:02 Giovanni Ardita

CIVITAVECCHIA - La direzione area Via - valutazione di impatto ambientale - della Regione Lazio ha messo in pubblicazione il progetto per la barriera soffolta nel comune di Civitavecchia, fondamentale per preservare la Marina ed il litorale. Trenta giorni di tempo - in realtà una ventina essendo già trascorsa pi ù di una settimana - per ricevere eventuali osservazioni, e capire quale sarà la strada che prenderà il progetto. Perché come spiegato dal vicesindaco ed assessore all'Ambiente Manuel Magliani, ospite di "Controluce" - programma ideato e condotto da Giampiero Romiti sui canali social di Civonline.it - per il progetto «è in corso una procedura di verifica di assoggettabilità o meno alla Via. Noi, come Comune - ha spiegato - riteniamo che non vi sia bisogno, proprio perché non andremo a costruire una struttura ex novo, quanto piuttosto andiamo a ripristinare qualcosa di preesistente, ossia una barriera a -1,50 metri». Fermo restando il parere positivo a procedere spediti da parte di tutti gli altri soggetti coinvolti nella conferenza dei servizi, il Comune auspica l'arrivo di un parere di non assoggettabilità a Via. D'altronde, già nei mesi scorsi, la stessa Regione aveva espresso un parere Vinca (Valutazione di incidenza) positivo e compatibile quindi con il sito Sic di interesse comunitario che è limitrofo; questo «lascia presagire - aveva commentato l'assessore Magliani - che non ci sarà bisogno di effettuare una Via». Questo significherebbe, quindi, riuscire a rispettare i tempi previsti dal vicesindaco, riuscendo ad andare a gare tra settembre ed ottobre per poi far partire il cantiere entro la fine dell'anno. Rispettando questa tempistica, si potranno avere dei «riscontri importanti e tangibili già per l'estate 2024 - ha aggiunto Magliani - i fondi, 1,3 milioni di euro, sono quelli nella disponibilità del Comune con devoluzione di mutuo. Il progetto è pronto ed è stato realizzato dall'Autorità di sistema portuale nell'ambito dell'ultimo accordo siglato tra l'ente e il Pincio». Nel milione e trecentomila euro è compreso anche il ripascimento della spiaggia, che verrà

Pas, manifestazione lunedì al Pincio

CIVITAVECCHIA - Lunedì a partire dalle 9, in concomitanza con l'audizione del presidente dell'AdSP Pino Musolino al Consiglio Comunale di Civitavecchia, una delegazione di lavoratori Pas - Port Authority Security - sarà presente in presidio al Pincio per ribadire ancora una volta la propria convinta contrarietà ad ogni ipotesi di esternalizzazione. «La manifestazione si è resa necessaria soprattutto perché, come è noto da tempo, la convenzione che affida alla Pas la gestione dei servizi di sicurezza sussidiari del porto di Civitavecchia è scaduta lo scorso 30 giugno e, ad oggi - hanno spiegato dall'Usb, sindacato che ha organizzato l'iniziativa - non sembrano esserci garanzie di alcun tipo né per il futuro di una società in house che, va sottolineato, da due anni chiude i propri bilanci in attivo né, soprattutto, per i lavoratori e le lavoratrici della stessa Pas. Una situazione di incertezza e di instabilità che ha peraltro già determinato la mancata stabilizzazione dei 5 "storici" precari della Pas i quali, pur avendo tutti i requisiti in regola per vedersi finalmente riconosciuto un contratto a tempo indeterminato, si sono visti prorogare il loro rapporto lavorativo soltanto di poche settimane o addirittura, come nel caso di uno di loro, sono già fuori dall'azienda e quindi senza lavoro. Una situazione incomprensibile e ingiustificabile da ogni punto di vista. Una situazione per certi versi paradossale se si pensa alla mole di lavoro che l'Adsp ha richiesto di svolgere alla Pas in questi mesi soprattutto in relazione al boom dei traffici crocieristici e ro-pax che il porto di Civitavecchia sta registrando. Una situazione che, auspichiamo - hanno concluso dal sindacato - il presidente Musolino vorrà chiarire una volta per tutte proprio lunedì, al cospetto della massima assise cittadina e degli stessi lavoratori della Pas».



Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco Manfredi in due appuntamenti

Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco Manfredi in due appuntamenti Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco Manfredi in due appuntamenti -Il primo appuntamento è fissato alle 10:00 nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare con ingresso dalla base navale della Marina Militare da via Acton - Darsena Acton per la firma del contratto di concessione della porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo secondo il protocollo di Intesa firmato l'anno scorso (nota per la stampa: registrarsi all'ingresso alle 9.45). Firmatari sono il Comune di Napoli e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa. -Il secondo appuntamento alle ore 11:00 al piazzale Angioino del Porto di Napoli per aprire alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di Napoli ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del porto turistico. Si tratta di un'opera di particolare pregio non solo infrastrutturale, ma soprattutto archeologico, storico ed architettonico, nuovo punto di forza del **sistema** integrato della mobilità cittadina. "Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo" ha specificato l'assessore Cosenza. "Per quanto riguarda il Molo San Vincenzo, la firma del contratto di concessione è un altro passo verso la sua valorizzazione, su cui stiamo lavorando con grande determinazione", ha spiegato. "Mettiamo da subito a disposizione degli utenti del sottopasso un nostro infopoint per garantire l'accoglienza e per fornire informazioni turistiche" ha annunciato l'assessore al Turismo Teresa Armato. Il punto informativo sarà aperto ogni giorno dalle ore 10 alle ore 19, seguendo gli orari degli altri infopoint presenti in città (via Morghen, via Cesario Console e piazza del Gesù). "Il molo Angioino con la Stazione Marittima, il molo Beverello e quindi piazza Municipio sono il biglietto da visita per i turisti che arrivano in città dalle vie del mare e dalla metropolitana. Posizionare un infopoint all'imbocco del nuovo sottopasso, una infrastruttura attesa da tempo e che facilita gli spostamenti e migliora la mobilità - ha aggiunto Armato - è un importante passo avanti per rispondere sempre più ai bisogni dei turisti". Il Sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, l'Assessore al Mare del Comune di Napoli, Daniela Villani, con l'**Autorità** di **sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale e il Comando Logistico della Marina Militare,



Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco Manfredi in due appuntamenti Dal Molo San Vincenzo al sottopasso della Linea 1 della metropolitana, lunedì 10 luglio presentazione con il sindaco Manfredi in due appuntamenti -Il primo appuntamento è fissato alle 10:00 nella sala Rolandi dell'Accademia dell'Alto mare con ingresso dalla base navale della Marina Militare da via Acton - Darsena Acton per la firma del contratto di concessione della porzione di Base Navale necessaria alla realizzazione della passeggiata lungo il Molo San Vincenzo secondo il protocollo di Intesa firmato l'anno scorso (nota per la stampa: registrarsi all'ingresso alle 9.45). Firmatari sono il Comune di Napoli e Difesa Servizi, società in house del Ministero della Difesa. -Il secondo appuntamento alle ore 11:00 al piazzale Angioino del Porto di Napoli per aprire alla città il sottopasso di accesso alla linea 1 della Metropolitana di Napoli ed alle uscite pedonali direttamente dall'area del porto turistico. Si tratta di un'opera di particolare pregio non solo infrastrutturale, ma soprattutto archeologico, storico ed architettonico, nuovo punto di forza del sistema integrato della mobilità cittadina. "Dal piazzale del molo si potrà accedere direttamente alla stazione della Linea 1 oppure utilizzare direttamente le uscite della metropolitana. Si parte subito con l'uscita di Via Depretis e poi nelle prossime settimane saranno pedonalmente accessibili anche gli altri varchi - Via Medina e San Giacomo - che renderanno completamente utilizzabile il sottopasso senza accedere ai tornelli della stazione municipio della metropolitana, riducendo il numero di attraversamenti pedonali e quindi migliorando anche la viabilità su via Cristoforo Colombo" ha specificato l'assessore Cosenza. "Per quanto riguarda il Molo San Vincenzo, la firma del contratto di concessione è un altro passo verso la

Gazzetta di Napoli

Napoli

hanno il piacere di invitare la cittadinanza al brindisi di inizio anno che si terrà domenica 1 gennaio 2017, dalle ore 18. In "Cronaca" Domenica 4 dicembre il Propeller Club organizza la terza edizione della Maratonina di Santa Barbara al Molo San Vincenzo, la banchina storica che da via Acton muove verso il centro del Golfo di Napoli. Gara non competitiva a passo libero aperta a tutti (ingresso dai giardini del Molosiglio). In "Cronaca".

Stazione marittima e Molo Manfredi, l'Autorità Portuale guarda a nuovi "affittuari"

Si tratta di una pre-fase, "non finalizzata all'aggiudicazione di alcun contratto", ma ad "ad avviare un dialogo pubblico con gli operatori economici onde ricevere dai medesimi osservazioni, suggerimenti e informazioni". Intanto, lavori di ripavimentazione in corso alla stazione marittima Ascolta questo articolo ora... Si fa bella, la stazione marittima dove sono in corso i lavori per la pavimentazione in resina: già ultimata la prima rampa fino al bar interno alla struttura. Dal bianco si è passati al grigio. Intanto, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale, presieduta da Andrea Annunziata, dopo le proroghe all'attuale gestore, inizia a pensare a nuovi affittuari per la Stazione Marittima e il Molo Manfredi di Salerno. Secondo La Città, il canone annuo a base d'asta economico e popolare sarebbe di di 121mila 306 euro, alias circa 10mila euro per 8 anni. Si tratta di una pre-fase, "non finalizzata all'aggiudicazione di alcun contratto", ma ad "ad avviare un dialogo pubblico con gli operatori economici onde ricevere dai medesimi osservazioni, suggerimenti e informazioni". La destinazione d'uso del "pacchetto" tutto compreso sarebbe quella dei servizi relativi all'accoglienza, all'assistenza e ai servizi forniti ai passeggeri in imbarco, sbarco e transito, relativamente al traffico croceristico e delle attività correlate.



Ship Mag

Salerno

Salerno Container Terminal : al via servizio settimanale contenitori di CMA-CGM

Selezione per nuovi 40 addetti alle movimentazioni portuali **Salerno** - Approdo inaugurale alle banchine di **Salerno** Container Terminal della full-container "CMA-CGM Alcazar", 294 metri di lunghezza e 54.778 tonnellate di stazza . Sceglie lo scalo salernitano la compagnia di navigazione francese CMA-CGM, terzo vettore marittimo mondiale, per collegare settimanalmente il Sud-Italia con i porti di Tangeri (Marocco), Felixstowe (UK), Amburgo (Germania), Rotterdam (Olanda), Anversa (Belgio) e Le Havre (Francia) "Si tratta di un'iniziativa molto importante - spiega Agostino Gallozzi, presidente di Sct - che consolida la posizione centrale di **Salerno** a servizio dell'export delle aziende agroalimentari. I mercati di Inghilterra e Nord Europa rappresentano da sempre aree commerciali fondamentali per la collocazione delle produzioni delle aziende campane e del Centro-Sud, non solo nell'ambito del food di qualità, in questo contesto, il nuovo collegamento marittimo aggiunge capacità competitiva alle aziende del nostro territorio". Grazie all'incremento dei traffici, **Salerno** Container Terminal è impegnata in un importante programma di nuove assunzioni. Dopo il passaggio - avvenuto nella prima metà dell'anno - di 30 lavoratori da un impiego part-time a quello full-time, Sct avvia ora la selezione di 40 nuovi addetti alle attività portuali, da inserire gradualmente nell'organico aziendale nel corso dei prossimi dodici mesi.



Bari Today

Bari

Arrivano le navi da crociera Msc Opera e Aidablu: doppio ormeggio in porto a Bari

Le imbarcazioni, con a bordo rispettivamente oltre duemila passeggeri, sono arrivate questa mattina per ripartire nel primo pomeriggio: "Tanti crocieristi alla scoperta nel nostro territorio" Prosegue la stagione crocieristica nel porto di Bari. Questa mattina, nello scalo cittadino, sono ormeggiate due diverse navi da crociera. La prima, la Msc Opera, è giunta in porto intorno alle 6.20, proveniente da Mykonos, e ripartirà alle 14 alla volta di Trieste: gli arrivi, come rende noto l'**Autorità portuale** del Mare Adriatico meridionale attraverso i propri canali social, 2429, 1170 gli sbarchi e 1236 gli imbarchi. La seconda imbarcazione è l'Aidablu, ormeggiata alla banchina 13/14 e arrivata da Dubrovnik questa mattina alle sette. I passeggeri in transito sono 2296: alle 16, la nave mollerà gli ormeggi e partirà alla volta di Corfù. Un "doppio ormeggio in contemporanea", come sottolinea l'**Autorità portuale**, con "una marea di crocieristi" che "si riversano alla scoperta del nostro territorio".



Brindisi Report

Brindisi

Gli obiettivi della giunta Marchionna: ecco le linee programmatiche del sindaco

"Valorizzare il presente per costruire il futuro" il titolo del documento di 18 pagine, già approvato dall'esecutivo. Sarà presentato in occasione della prima seduta del consiglio comunale, convocato per martedì prossimo (11 luglio) BRINDISI - Innovazione, conoscenza ed educazione. Edifici e quartieri efficienti e sicuri. Mobilità sostenibile. Energia e ambiente. Porto e aeroporto parte di un network internazionale. Questi i pilastri su cui il sindaco Giuseppe Marchionna intende fondare una strategia di sviluppo sostenibile del Comune di Brindisi. Gli obiettivi del suo mandato sono fissati nelle linee programmatiche. "Valorizzare il presente per costruire il futuro" è il titolo del documento lungo 18 pagine approvato nella giornata di giovedì (6 luglio) dalla giunta comunale e che martedì prossimo approderà nella prima seduta del nuovo consiglio comunale, convocato per le ore 9. Il primo cittadino delinea le principali potenzialità per "lo sviluppo della città del futuro": "economica, in termini di presenza di attività innovative, di priorità date alla ricerca e allo sviluppo, di capacità di attrarre capitale umano e finanziario, di attenzione nei confronti dello sviluppo sostenibile"; "sociale e ambientale, misurabile sulla base della centralità data alle reti sociali e ai beni relazionali, all'attenzione per la valorizzazione dei beni comuni, alla propensione all'inclusione e alla sostenibilità ambientale". E poi potenzialità "di governance, che presuppone l'adozione di un approccio che faccia propria la visione sistemica, la capacità di governo delle reti, la cultura della partecipazione civica nella creazione di valore pubblico". Fabbrica delle idee Marchionna tratteggia il quadro di una società in mutamento, in cui i beni immateriali hanno tolto alla fabbrica e alla produzione in serie di massa la sua storica centralità. "E' necessario immaginare una sorta di 'fabbrica delle idee' - scrive Marchionna - che si fondi sulla creatività, sulla sorpresa e sull'emozione, superando i presupposti di un mondo nel quale i ruoli sono inamovibili, le professionalità appaiono statiche, le competenze risultano omologate". Regolamento della partecipazione popolare La società è anche afflitta da una crisi del ruolo dei partiti che porta il cittadino ad aderire ai valori democratici, tramite il dissenso. Per questo occorre costruire un nuovo rapporto fra partiti e cittadini e ripensare il ruolo delle istituzioni e della loro funzione democratica. Il Comune dunque, rimarca Marchionna, dovrebbe far sentire i cittadini "partecipi delle scelte", attraverso "sondaggi deliberativi, bilanci partecipativi e conferenze del futuro". Si tratta di strumenti che "dovranno essere appositamente disciplinati da un regolamento della partecipazione popolare". Sostegno ai giovani Marchionna accentua l'importanza di "erogare servizi adeguati per i giovani" e "riannodare le fila del rapporto tra Comune e cittadini", migliorando "la quantità e la qualità dei servizi pubblici erogati, garantendo strade correttamente asfaltate, illuminazione



07/08/2023 10:56

Gianluca Greco

"Valorizzare il presente per costruire il futuro" il titolo del documento di 18 pagine, già approvato dall'esecutivo. Sarà presentato in occasione della prima seduta del consiglio comunale, convocato per martedì prossimo (11 luglio) BRINDISI - Innovazione, conoscenza ed educazione. Edifici e quartieri efficienti e sicuri. Mobilità sostenibile. Energia e ambiente. Porto e aeroporto parte di un network internazionale. Questi i pilastri su cui il sindaco Giuseppe Marchionna intende fondare una strategia di sviluppo sostenibile del Comune di Brindisi. Gli obiettivi del suo mandato sono fissati nelle linee programmatiche. "Valorizzare il presente per costruire il futuro" è il titolo del documento lungo 18 pagine approvato nella giornata di giovedì (6 luglio) dalla giunta comunale e che martedì prossimo approderà nella prima seduta del nuovo consiglio comunale, convocato per le ore 9. Il primo cittadino delinea le principali potenzialità per "lo sviluppo della città del futuro": "economica, in termini di presenza di attività innovative, di priorità date alla ricerca e allo sviluppo, di capacità di attrarre capitale umano e finanziario, di attenzione nei confronti dello sviluppo sostenibile"; "sociale e ambientale, misurabile sulla base della centralità data alle reti sociali e ai beni relazionali, all'attenzione per la valorizzazione dei beni comuni, alla propensione all'inclusione e alla sostenibilità ambientale". E poi potenzialità "di governance, che presuppone l'adozione di un approccio che faccia propria la visione sistemica, la capacità di governo delle reti, la cultura della partecipazione civica nella creazione di valore pubblico". Fabbrica delle idee Marchionna tratteggia il quadro di una società in mutamento, in cui i beni immateriali hanno tolto alla fabbrica e alla produzione in

Brindisi Report

Brindisi

pubblica adeguata, efficienza nel ritiro e smaltimento dei rifiuti, trasporti pubblici puntuali, servizi sanitari decentrati e a misura d'uomo, vita sociale nelle periferie decentrando la maggior parte dei servizi comunali, sostegno alle associazioni di promozione sociale e a quelle culturali, sportive e ricreative". Tra le misure di sostegno ai giovani, sarà promossa "la firma di una convenzione tra il Comune di Brindisi e l'Ente Nazionale Microcredito (Enm) finalizzata alla formazione ed all'accompagnamento all'autoimpiego ed all'autoimprenditorialità dei giovani Neet, cioè dei giovani che non studiano e non lavorano". Infrastrutture e Zes Marchionna intende rilanciare il ruolo di Brindisi come hub nel mediterraneo grazie alla sua grande dotazione di infrastrutture (porto, aeroporto, rete ferroviaria in primis). In particolare è nei settori strategici della produzione energetica, della transizione ecologica e della logistica integrata a servizio del Grande Salento che si dovranno cogliere le occasioni offerte dal Pnrr. Di fondamentale importanza sarà inoltre il ruolo della Zes (zona economica speciale) per "attrarre gli investimenti di grandi gruppi nazionali od internazionali che consentano di assorbire la manodopera in uscita da settori in crisi o soggetti a pesanti ristrutturazioni, come nel caso del settore energetico, e rafforzare settori che già dispongono di una consistente base produttiva quali quello dell'agroalimentare, della logistica, della farmaceutica, della chimica e dell'aeronautica, nonché delle piccole e medie imprese locali nei settori di riferimento dell'economia regionale quali l'agroalimentare, l'automotive, la meccanica, il packaging, l'ict, i servizi, la grande distribuzione ed il turismo". Pug e contrade Lo sviluppo del territorio passerà inevitabilmente dall'adozione di un nuovo Pug (Piano urbanistico generale), nell'ambito del quale si dovrà "evitare il consumo di territorio". Piuttosto l'amministrazione comunale mira alla rigenerazione e al recupero di "porzioni già esistenti", alla "riqualificazione degli immobili comunali deteriorati", alla "mappatura degli impianti fotovoltaici delle strutture comunali". Dovranno inoltre essere adottati dei piani particolareggiati relativi alle contrade oggetto di variante e di recupero. Per contrada Betlemme, in particolare, occorrerà l'approvazione di una definitiva variante, mentre per quel che riguarda Torre Rossa, sarà accettata l'offerta di Snam per le opere di urbanizzazione. Contestualmente vi sarà anche una valorizzazione degli oneri di urbanizzazione. Interazione città-porto Marchionna assegna un "ruolo fondamentale" all'amministrazione comunale nella pianificazione delle aree di interazione città-porto così come individuate dal Dpss (Documento di pianificazione strategica di **sistema**), dall'**Autorità** di **sistema portuale**. "Andrà assolutamente riqualificata - si legge nel documento - la zona antistante al porticciolo turistico con zone di parcheggio miste a verde e si tratterà con l'**autorità** di **sistema portuale** il recupero di tutte le strutture sul demanio presenti in zona, compresa una riqualificazione delle banchine antistanti il castello Alfonsino". "Per il porto interno si procederà d'intesa con l'**autorità** di **sistema portuale** coerentemente con i finanziamenti già ottenuti, valorizzando le strutture presenti come il Capannone Ex-Montecatini anche come spazio espositivo specializzato". Commercio, turismo e vocazione agricola Nelle linee guida si fa riferimento al sostegno alle piccole e medie imprese e ai negozi.

Brindisi Report

Brindisi

Un focus anche sul tema delle "città intelligenti" legato agli approdi delle navi da crociera, che definiscono "un'accentuata dimensione turistica". Ma vi sono anche delle "potenzialità agricole e vitivinicole" da recuperare, "per dare così anche un contributo ad un suo nuovo e più sostenibile sviluppo". Si può dunque sviluppare "una stretta collaborazione con i produttori agricoli, gli operatori turistici, il mondo della ristorazione e associazioni culturali può creare una offerta non solo produttiva ma anche attrattiva". E a proposito di attrazioni, l'amministrazione comunale intende promuovere tre itinerari turistici: i percorsi romani, gli itinerari medievali-rinascimentali; i cammini temporanei.

La manifattura urbana Marchionna rilancia il tema della "Manifattura urbana" (sviluppata in "ambienti non convenzionali, come garage, sottoscala, retrobottega di punti-vendita), concepita come alternativa al modello della grande fabbrica, con un ruolo chiave da assegnare ai "cosiddetti 'millennial', che sono cresciuti in un contesto ipertecnologico che garantisce loro un innegabile vantaggio competitivo".

Il welfare Nelle politiche di contrasto alla povertà, si propone una riforma del welfare, che "non dovrà essere più riparativo e assistenziale ma sistemico, con l'aiuto della società civile e del terzo settore". "È fondamentale valorizzare le buone pratiche - rimarca Marchionna - attraverso la co-progettazione soprattutto per far fronte a nuovi bisogni emergenti. Brindisi dovrà avere finalmente il Garante della persona diversamente abile, figura pubblica di garanzia e difesa dei diritti prevista nello Statuto comunale ma, ad oggi, mai istituita".

Rifiuti e impiantistica Uno dei principali banchi di prova per la giunta sarà quello della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e della riattivazione degli impianti di trattamento. L'amministrazione sosterrà la raccolta differenziata per arrivare a una riduzione della Tari, tramite una campagna di sensibilizzazione ai sacchetti porta a porta. Si rimarca anche l'intenzione di coinvolgere la Multiservizi nella gestione degli impianti di trattamento già finanziati (Remat e compostaggio) ma ancora da realizzare, "in modo da garantire la sopravvivenza della società partecipata facendo leva su affidamenti che non incidano sul bilancio comunale". "La discarica di Contrada Autigno di proprietà comunale, invece, esce dalla gestione diretta dell'Ager (Agenzia Regionale Gestione dei Rifiuti) - si legge nel documento - e può, in maniera potenziale, essere economicamente attrattiva per le risorse comunali; tale aspetto deriva dal fatto che vi sono ancora circa 750.000-800.000 mc di volumi disponibili ad accogliere solo rifiuti biostabilizzati (non odorigeni) di difficoltosa e/o nulla possibilità di ulteriore recupero".

Sicurezza Un capitolo è dedicato alla valorizzazione del "Patto per l'attuazione della sicurezza urbana" e la collegata Cabina di Regia, composta dai rappresentanti delle Forze di polizia e della Polizia locale, "con il compito di monitorare lo stato di attuazione del patto, con cadenza semestrale, anche ai fini della predisposizione, da parte del Prefetto, della relazione informativa all'ufficio per il coordinamento e pianificazione delle forze di polizia del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, individuato quale punto di snodo delle iniziative in materia di sicurezza urbana".

Mobilità sostenibile e rinnovabili L'amministrazione pianificherà "interventi di mobilità sostenibile, come lo sviluppo di reti della mobilità intelligente, bike sharing, car sharing, gestione

Brindisi Report

Brindisi

intelligenti dei parcheggi". E sempre in ambito green, c'è la volontà di favorire il riutilizzo dell'area agricola che rientra nel Sin (Sito di interesse nazionale) adiacente alla centrale Enel di Cerano, tramite la "produzione di energia da fonte rinnovabile, secondo la tecnologia dell'agrivoltaico che consente la prosecuzione della produzione agricola, incentivando la coltivazione della canapa e del fico d'india, e, ad un tempo, la generazione di energia pulita". L'ascolto del territorio "La realizzazione di tale programmazione strategica - conclude Marchionna - può avvenire soltanto mediante l'inclusione e l'ascolto degli attori del territorio, per costruire un Piano Strategico condiviso che permetta a tutti (cittadini, associazioni, imprese, Enti, mondo dell'istruzione e della ricerca) di definire i percorsi di sviluppo della città, di prendere il proprio posto e di partecipare al cambiamento". "Si tratta, in sostanza, di sviluppare un insieme di reti funzionali che consenta di interpretare, in modo condiviso e partecipato, la vocazione del territorio di Brindisi, proponendo e abilitando nuovi stili di vita più sostenibili e generando nuovi processi di sviluppo dal basso".

Brindisi Report

Brindisi

Gli ambientalisti: "Marchionna prosegue il ricorso al Tar Lazio contro il deposito Edison"

Un gruppo di associazioni appoggia la richiesta già formalizzata da Roberto Fusco in conferenza stampa: "Non si sfugga al giudizio del Tar e contemporaneamente al confronto in consiglio comunale" Un gruppo di associazioni di rivolge al sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna, chiedendogli di proseguire nell'azione legale contro il deposito di gas Edison a costa Morena Est, nel **porto** di **Brindisi**, revocando la delibera con cui si è deciso di ritirare il ricorso presentato dall'amministrazione Rossi, in vista del giudizio davanti al Tar del Lazio. Pubblichiamo di seguito la nota a firma di: Salute pubblica, Medicina democratica, Legambiente **Brindisi**, Noalcarbone, Movimento Notap/Snam, Italia nostra sezione di **Brindisi**, Forum ambiente salute sviluppo, Wwf **Brindisi** In conferenza stampa Roberto Fusco in rappresentanza della coalizione che l'ha sostenuto ha chiesto al Sindaco Marchionna di non dare corso alla delibera di giunta comunale con la quale si vorrebbe ritirare il ricorso del Comune di **Brindisi** contro il Decreto Ministeriale che autorizza la costruzione nel **porto** di **Brindisi** del deposito costiero di Gnl di Edison. Nella conferenza stampa Fusco ha rilevato come tale delibera sia priva di qualsiasi supporto tecnico che la giustifichi a differenza di quella varata dalla giunta precedente per la quale Riccardo Rossi ha ribadito la validità del ricorso formalizzato, appunto, in giunta come fondato tecnicamente e giuridicamente. Le scriventi associazioni, ricordano ai partiti dell'attuale maggioranza, le critiche aspre rivolte a Rossi quando era Sindaco, per non aver discusso e portato ai voti in consiglio comunale l'atto con il quale si inoltrava il ricorso suddetto e chiedono che tali forze politiche, in coerenza con quanto richiesto in passato, portino in consiglio la decisione di revocare eventualmente il ricorso i cui termini, come detto in conferenza stampa, scadono lunedì 10 luglio. Si ricorda che il Tar Lazio, al quale il Tar Lecce ha riconosciuto competenza a decidere per materia, si esprimerà soltanto sulla formale regolarità degli atti impugnati nel ricorso per cui sarebbe opportuno serenamente attendere il giudizio, previa costituzione - che sarà possibile, ripetiamo, entro lunedì 10 luglio - e non sfuggire al giudizio del Tar e contemporaneamente al confronto in consiglio comunale e indirettamente con la cittadinanza. È bene che i cittadini tengano presente che a Napoli un impianto simile, della stessa società Edison, è stato sottoposto a Via essendo stata dichiarata la reale capacità di stoccaggio del deposito, cioè superiore a 20.000 tonnellate equivalenti, ricevendo un giudizio di compatibilità negativo. A **Brindisi**, invece, Edison ha aggirato la Via con uno stratagemma, ha dichiarato una capacità di stoccaggio di 19.950 tonnellate equivalenti, guarda caso 50 tonnellate al di sotto delle 20.000 che rendono necessaria la Via. Inoltre costruire a Costa Morena Est un deposito di Gnl significa deviare lo sviluppo del **porto** verso obiettivi diversi,



Un gruppo di associazioni appoggia la richiesta già formalizzata da Roberto Fusco in conferenza stampa: "Non si sfugga al giudizio del Tar e contemporaneamente al confronto in consiglio comunale" Un gruppo di associazioni di rivolge al sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, chiedendogli di proseguire nell'azione legale contro il deposito di gas Edison a costa Morena Est, nel porto di Brindisi, revocando la delibera con cui si è deciso di ritirare il ricorso presentato dall'amministrazione Rossi, in vista del giudizio davanti al Tar del Lazio. Pubblichiamo di seguito la nota a firma di: Salute pubblica, Medicina democratica, Legambiente Brindisi, Noalcarbone, Movimento Notap/Snam, Italia nostra sezione di Brindisi, Forum ambiente salute sviluppo, Wwf Brindisi In conferenza stampa Roberto Fusco in rappresentanza della coalizione che l'ha sostenuto ha chiesto al Sindaco Marchionna di non dare corso alla delibera di giunta comunale con la quale si vorrebbe ritirare il ricorso del Comune di Brindisi contro il Decreto Ministeriale che autorizza la costruzione nel porto di Brindisi del deposito costiero di Gnl di Edison. Nella conferenza stampa Fusco ha rilevato come tale delibera sia priva di qualsiasi supporto tecnico che la giustifichi a differenza di quella varata dalla giunta precedente per la quale Riccardo Rossi ha ribadito la validità del ricorso formalizzato, appunto, in giunta come fondato tecnicamente e giuridicamente. Le scriventi associazioni, ricordano ai partiti dell'attuale maggioranza, le critiche aspre rivolte a Rossi quando era Sindaco, per non aver discusso e portato ai voti in consiglio comunale l'atto con il quale si inoltrava il ricorso suddetto e chiedono che tali forze politiche in coerenza con quanto richiesto in passato, portino in consiglio

Brindisi Report

Brindisi

per i quali sono stati fatti consistenti investimenti per attrezzare quell'area per la logistica dotandola di un collegamento con la rete ferroviaria nazionale. Solo l'ignoranza sulle potenzialità della logistica può spingere a preferirle un "distributore di carburante", perché tale è, e rinunciare all'indotto che il settore della logistica potenzialmente offre, sacrificando anche le sue notevoli possibilità di occupazione. Che la logistica sia il futuro di un **porto** che voglia avere una rilevanza nel Mediterraneo, lo ha capito bene Enel Logistic, manifestando interesse ad investire nel **porto** brindisino.

Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro: lungo confronto tra la senatrice Tilde Minasi e il presidente Andrea Agostinelli

E' stato un incontro lungo e produttivo quello che ieri ha visto, seduti allo stesso tavolo, la senatrice Tilde Minasi e il presidente dell'Autorita' di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha ricevuto la parlamentare calabrese della Lega nella sede dell'Autorita' di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Nel corso della riunione, il presidente Agostinelli ha illustrato la programmazione di sviluppo in corso, messa in atto dall'Ente a sostegno dell'ulteriore crescita del **porto di Gioia Tauro**. In particolare, il presidente Andrea Agostinelli ha approfondito la questione relativa al livello di infrastrutturazione del **porto di Gioia Tauro** e dei collegati finanziamenti. Nello specifico il presidente dell'Autorita' di Sistema portuale ha posto l'attenzione sul progetto per la elettrificazione delle banchine che necessita di un investimento di oltre 80 milioni di euro e dovra' essere completato entro il 2030, in base a quanto disposto dall'Unione europea a tutela della sostenibilita' ambientale di tutti porti dell'UE. Nel contempo Agostinelli si e' soffermato sulla tematica relativa alla coesistenza della gestione delle aree portuali in capo all' Autorita' di Sistema portuale e al Consorzio regionale per le attivita' produttive, anche alla luce della recente sentenza della Corte d'Appello di Reggio Calabria che ha attribuito al Corap la titolarita' di vaste aree portuali. A tale proposito e' stata altresì auspicata una soluzione transattiva che veda come protagonisti la Regione Calabria, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per restituire il **porto di Gioia Tauro** ad una gestione unica ed efficace.



Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Piscioneri, Sbarra e Bova (Cisl Reggio Calabria) in visita al porto di Gioia Tauro

8 luglio 2023 - Il segretario generale provinciale della Cisl, Romolo Piscioneri, e il segretario confederale provinciale Cisl, Nausica Sbarra, accompagnati da Amalia Bova della Cisl di Gioia Tauro, hanno fatto visita al porto di Gioia Tauro. A fare gli onori di casa, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha illustrato le caratteristiche infrastrutturali dello scalo portuale, primo porto di transhipment d'Italia e tra i più importanti del Mediterraneo. Nel corso della visita, Agostinelli ha sottolineato l'imponenza dell'infrastrutturazione portuale, ponendo l'attenzione sulla capacità di Gioia Tauro, unico porto in Italia, di ricevere le navi più grandi al mondo, dotate di oltre 400 metri di lunghezza, 60 di larghezza e una capacità di trasporto superiore ai 22mila teus. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale si è successivamente soffermato sullo sviluppo dell'intermodalità, grazie all'avvio del gateway ferroviario, da cui partono tre coppie settimanali di treni da e verso gli interporti di Bari, Nola, Bologna e Padova. Agostinelli ha altresì illustrato i lavori, quasi conclusi, della nuova banchina di ponente che ospiterà il bacino di carenaggio, grazie al quale, oltre a diversificare l'offerta dei servizi portuali, permetterà l'assunzione di oltre cento nuovi lavoratori. Il presidente Agostinelli si è infine soffermato sui progetti di elettrificazione delle banchine portuali, di cui tutti i porti, entro il 2030, dovranno dotarsi. Ma per poter eseguire i lavori necessita un finanziamento di oltre 80 milioni di euro per i quali Agostinelli ha interessato il Ministero vigilante, con l'obiettivo di riuscire a farli inserire tra quelli da finanziare attraverso i fondi del Repower UE. L'incontro si è concluso con la visita all'interno dell'area portuale dove i dirigenti sindacali della CISL hanno potuto toccare con mano la maestosità dello scalo portuale, visitando il terminal contenitori gestito dalla società MedCenter Container Terminal e il terminal di movimentazione delle autovetture gestito dalla società Automar Spa.



Infrastrutturazione del porto di Gioia Tauro: lungo confronto tra la senatrice Tilde Minasi e il presidente Andrea Agostinelli

Gioia Tauro, 8 luglio 2023 - È stato un incontro lungo e produttivo quello che ieri ha visto, seduti allo stesso tavolo, la senatrice Tilde Minasi e il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, che ha ricevuto la parlamentare calabrese della Lega nella sede dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Nel corso della riunione, il presidente Agostinelli ha illustrato la programmazione di sviluppo in corso, messa in atto dall'Ente a sostegno dell'ulteriore crescita del porto di **Gioia Tauro**. In particolare, il presidente Andrea Agostinelli ha approfondito la questione relativa al livello di infrastrutturazione del **porto** di **Gioia Tauro** e dei collegati finanziamenti. Nello specifico il presidente dell'Autorità di Sistema portuale ha posto l'attenzione sul progetto per la elettrificazione delle banchine che necessita di un investimento di oltre 80 milioni di euro e dovrà essere completato entro il 2030, in base a quanto disposto dall'Unione europea a tutela della sostenibilità ambientale di tutti i porti dell'UE.



Il Nautilus

Focus

EU ETS : Lo shipping responsabile per quasi 20 miliardi di dollari tra il 2024 e 2026, afferma la Hecla Emissions Management

(Hugo Wilson, Director of Hecla Emissions Management; photo courtesy :WSM) Il trasporto marittimo deve affrontare costi significativi sulla base dei calcoli dei dati dell'UE del 2022 sulle emissioni di CO2 Singapore . L'EU ETS potrebbe creare una responsabilità - in fattura - di 20 miliardi di dollari per le spedizioni tra il 2024 e il 2026. Lo afferma l'Hecla Emissions Management nel suo rapporto che durante i primi tre anni, la responsabilità per l'industria marittima potrebbe raggiungere quasi 20 miliardi di dollari e questo è dovuto al Sistema di Scambio di quote di Emissione dell'Unione Europea (EU-ETS, Emissions Trading System), che inizierà a entrare in vigore gradualmente a partire dal primo gennaio 2024. La società di consulenza istituita da Wilhelmsen Ship Management (WSM) e Affinity Shipping per aiutare l'industria marittima a gestire gli obblighi, ha utilizzato il set di dati 2022 del sistema di monitoraggio, segnalazione e verifica dell'Unione europea per formulare le sue conclusioni. Hanno calcolato utilizzando l'attuale valore di mercato di 90 euro per quota di emissione di CO2. Le emissioni totali applicabili all'ETS per l'industria marittima ammontavano a 83,4 milioni di tonnellate equivalenti di CO2 (tCO2e) nel 2022. Ciò avrebbe un costo di 7,5 miliardi di euro per l'anno. Nella loro analisi, ha utilizzato i dati del 2022 e preso in considerazione il periodo d'introduzione graduale di tre anni dell'ETS. Utilizzando la copertura del 40 per cento nel 2024, il costo è di 3,1 miliardi di euro, al 70 per cento nel 2025 sarebbe di 5,7 miliardi di euro e al 100 per cento nel 2025, calcolano il costo a 8,4 miliardi di euro. Il totale è di 17,2 miliardi di euro, che arriva a 18,9 miliardi di dollari ai tassi di conversione attuali. "Le passività previste sottolineano l'importanza delle Compagnie di navigazione che si preparano per il loro ingresso nell'ETS", ha affermato Hugo Wilson, direttore di Hecla Emissions Management. Riconoscono che ci sono fluttuazioni nelle emissioni annuali di CO2 con diversi settori dell'industria marittima che producono quantità diverse. Anche con le precauzioni integrate nel sistema ETS per proteggersi dalle pratiche di evasione, ci sono passi che gli armatori possono intraprendere all'interno dei loro normali schemi commerciali. Sebbene ci siano stati cambiamenti significativi nei livelli di CO2 dal 2021 nel set di dati, alcuni di essi sono il risultato di cambiamenti nell'ambiente di mercato, afferma Wilson. Il trasporto di container, ad esempio, ha registrato una forte domanda nel 2021 rispetto a un mercato notevolmente più freddo nel 2022, contribuendo secondo Hecla a una riduzione delle emissioni dell'8,95% o a un risparmio di circa 2,3 milioni di tonnellate di CO2 equivalenti. I dati hanno anche mostrato diminuzioni delle emissioni in più segmenti di trasporto marittimo, tra cui petroliere, navi da carico generali, reefer, ro-ro e chimichiere. Tuttavia, le navi passeggeri, che potrebbero essere in parte dovute alla ripresa dei viaggi nel 2022, dopo i rallentamenti



(Hugo Wilson, Director of Hecla Emissions Management; photo courtesy :WSM) Il trasporto marittimo deve affrontare costi significativi sulla base dei calcoli dei dati dell'UE del 2022 sulle emissioni di CO2 Singapore . L'EU ETS potrebbe creare una responsabilità - in fattura - di 20 miliardi di dollari per le spedizioni tra il 2024 e il 2026. Lo afferma l'Hecla Emissions Management nel suo rapporto che durante i primi tre anni, la responsabilità per l'industria marittima potrebbe raggiungere quasi 20 miliardi di dollari e questo è dovuto al Sistema di Scambio di quote di Emissione dell'Unione Europea (EU-ETS, Emissions Trading System), che inizierà a entrare in vigore gradualmente a partire dal primo gennaio 2024. La società di consulenza istituita da Wilhelmsen Ship Management (WSM) e Affinity Shipping per aiutare l'industria marittima a gestire gli obblighi, ha utilizzato il set di dati 2022 del sistema di monitoraggio, segnalazione e verifica dell'Unione europea per formulare le sue conclusioni. Hanno calcolato utilizzando l'attuale valore di mercato di 90 euro per quota di emissione di CO2. Le emissioni totali applicabili all'ETS per l'industria marittima ammontavano a 83,4 milioni di tonnellate equivalenti di CO2 (tCO2e) nel 2022. Ciò avrebbe un costo di 7,5 miliardi di euro per l'anno. Nella loro analisi, ha utilizzato i dati del 2022 e preso in considerazione il periodo d'introduzione graduale di tre anni dell'ETS. Utilizzando la copertura del 40 per cento nel 2024, il costo è di 3,1 miliardi di euro, al 70 per cento nel 2025 sarebbe di 5,7 miliardi di euro e al 100 per cento nel 2025, calcolano il costo a 8,4 miliardi di euro. Il totale è di 17,2 miliardi di euro, che arriva a 18,9 miliardi di dollari ai tassi di conversione attuali. "Le passività previste sottolineano l'importanza delle Compagnie di navigazione che si preparano per il loro ingresso nell'ETS", ha affermato Hugo Wilson, direttore di Hecla Emissions Management. Riconoscono che ci sono fluttuazioni nelle emissioni annuali di CO2 con diversi settori dell'industria marittima che producono quantità diverse. Anche con le precauzioni integrate nel sistema ETS per proteggersi dalle pratiche di evasione, ci sono passi che gli armatori possono intraprendere all'interno dei loro normali schemi

Il Nautilus

Focus

legati alla pandemia nel 2020 e nel 2021, hanno registrato aumenti delle emissioni di CO2 equivalenti fino al 118% per la categoria passeggeri nel 2022. Allo stesso modo, le navi metaniere hanno registrato un aumento del 63% che riflette il dato positivo della domanda di trasporto di GNL in Europa per sostituire le forniture di gas precedentemente provenienti dai gasdotti russi. Il set di dati del Monitoring, Reporting and Verification (EU MRV) dell'Unione per le emissioni europee di CO2 del trasporto marittimo mostra una modesta riduzione complessiva delle emissioni del settore marittimo nel 2022. Hecla ritiene che sia una buona misura per l'ETS, osservando che il set di dati richiede che tutte le navi che superano le 5.000 tonnellate di stazza lorda raccogliano e comunicano i dati sulle emissioni di CO2 rilasciate da e verso i porti dell'UE e del SEE (Spazio Economico Europeo). Servirà come base per l'inclusione del trasporto marittimo nell'EU ETS dal 1° gennaio 2024. Hecla Emissions Management promuove account pertinenti alla gestione e all'amministrazione dei requisiti del registro e all'accesso immediato per l'acquisto e la vendita di EUA (Emission Unit Allowances, 1 EUA = 1 tonnellata equivalente di CO2). Le quote UE (EUA) sono crediti climatici (o crediti di carbonio) utilizzati nel Sistema di Scambio di quote di Emissione dell'Unione Europea. Le quote UE sono emesse dagli Stati membri dell'UE nei conti del registro degli Stati membri. Entro il 30 aprile di ogni anno, i gestori degli impianti coperti dall'EU ETS devono restituire una Quota UE per ogni tonnellata di CO2 emessa nell'anno precedente. La quota di emissione è definita all'articolo 3, lettera a), della direttiva EU ETS come 'una quota di emissione di una tonnellata di biossido di carbonio equivalente durante un determinato periodo, che è valida solo ai fini del rispetto dei requisiti della presente direttiva e sono trasferibili conformemente alle disposizioni della presente direttiva'. Le quote dell'UE sono collegate all'obiettivo dell'UE di raggiungere la neutralità climatica nell'UE entro il 2050 e una riduzione del 55% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. La joint venture tra WSM e Affinity Shipping ha uffici a Oslo e Londra. WSM ha una lunga esperienza nella gestione delle navi, con più di 450 navi nel suo portafoglio globale, mentre Affinity ha filiali di intermediazione navale in cinque continenti e un desk di consulenza e trading dedicato al carbonio attivo dal 2019. Abele Carruezzo.